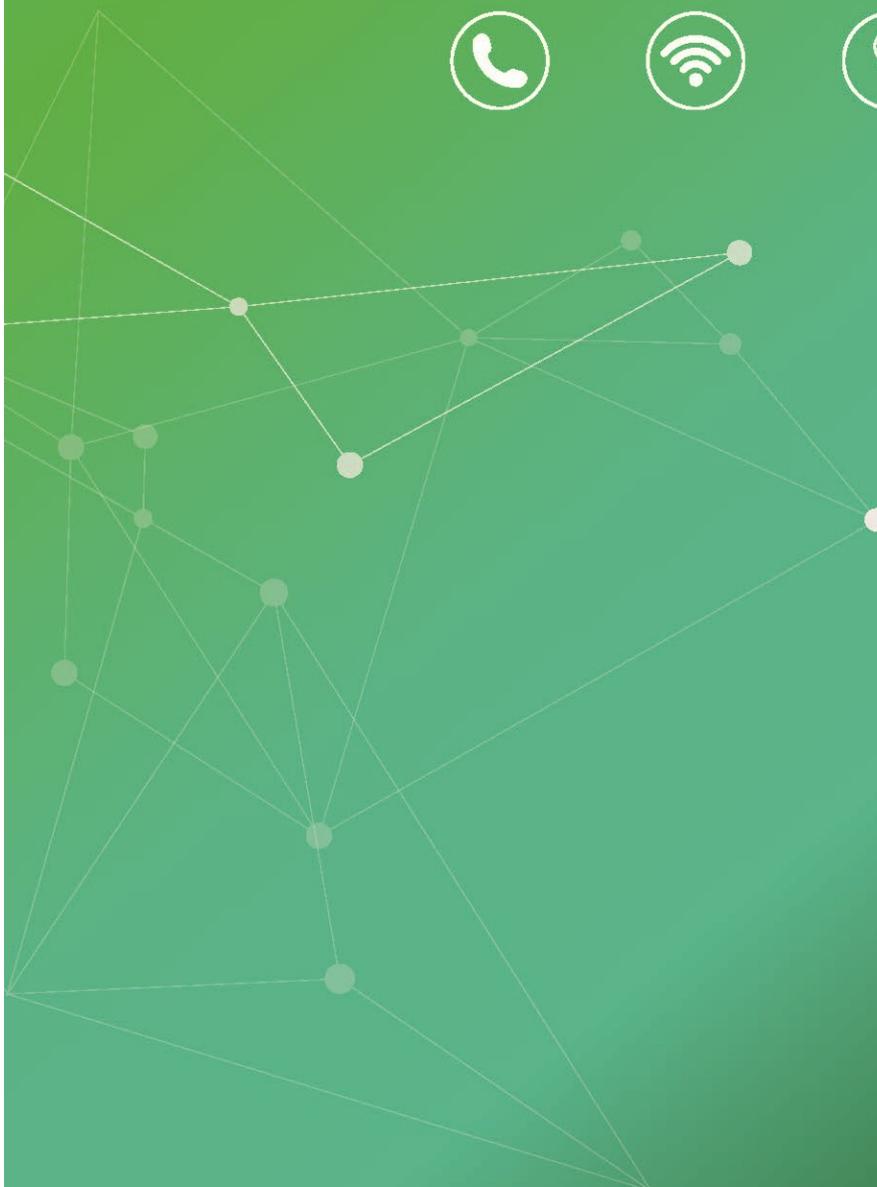




Convergenze[®]

internet - phone - TV - energie



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

CORPORATE GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rosario Pingaro	Presidente
Grazia Pingaro	Vicepresidente
Paolo Pescetto	Consigliere
Teresa Palladino	Consigliere
Luciano Malito Rebecco	Consigliere
Giancarlo Manzi	Consigliere
Marco Ferretti	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Giosuè Manguso	Presidente
Fabio Spagnuolo	Sindaco effettivo
Simone Lo Giudice	Sindaco effettivo

DIRETTORE FINANZIARIO

Carmine Malito Rebecco

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A. (triennio 2022-2024)

RAGIONE SOCIALE, SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA

Convergenze S.p.A. Società Benefit, con sede legale in via Magna Graecia, 136 Capaccio Paestum 84047 (SA) Italia

Sede operativa, Convergenze Innovation Center, Via Seliano 2, Capaccio Paestum 84047 (SA) Italia

Partita IVA 04313920656 R.E.A. 357948

Capitale sociale euro 1.499.501,80 i.v.

INDICE

Relazione sulla gestione	<i>Pag. 05</i>
Stato Patrimoniale	<i>Pag. 20</i>
Conto Economico	<i>Pag. 25</i>
Rendiconto Finanziario	<i>Pag. 26</i>
Nota integrativa al Bilancio	<i>Pag. 29</i>
Relazione della Società di revisione	<i>Pag. 72</i>
Relazione del Collegio Sindacale	<i>Pag. 75</i>



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La presente relazione è di corredo al bilancio d’esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2024, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto d’esercizio pari ad euro 1.253.115. Rinvilandovi alla Nota integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, attraverso tale documento si relaziona sulla gestione della Società con riferimento al periodo chiuso.

Overview della Società

Convergenze S.p.A. Società Benefit (di seguito “Convergenze” o la “Società”), costituita nel 2005, è una multiutility con sede a Capaccio Paestum (SA) attiva da oltre 20 anni in Italia nella fornitura di servizi internet e voce e, dal 2015, di energia e gas naturale. La Società è stata costituita con l’obiettivo di rispondere al “digital divide” nel Cilento, area in cui vanta una forte presenza territoriale e di leadership, portando la connettività a banda larga nelle zone non servite. Caratteristiche distintive della Società risultano essere l’impiego di tecnologie all’avanguardia e l’utilizzo di green practices come modello di business. Infatti, la sede operativa della Società, il Convergenze Innovation Center, è uno degli spazi più avanzati del Sud Italia sul quale è stato realizzato il più grande impianto fotovoltaico del meridione con tecnologia vetro, ed ospita nel basamento il Data Center certificato 27001.

In data 8 marzo 2022 si è insediato l’Organismo di Vigilanza (“OdV”) ex Dlgs 231/2001 della Società, adottando un proprio regolamento interno e iniziando la sua attività specifica. Nel corso del periodo l’OdV ha condotto riunioni operative volte ad analizzare la struttura organizzativa, le procedure in essere, i documenti organizzativi e il necessario assesment del sistema aziendale complessivo. Nell’anno 2024 la Società Convergenze, anche su impulso dell’Organismo di Vigilanza ha proseguito nell’attività di riordino ed aggiornamento dell’impianto organizzativo e regolamentare interno ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nella consapevolezza che attraverso l’adozione e la concreta applicazione del Modello Organizzativo è possibile gestire in modo più efficace ed efficiente i processi decisionali e orientarsi verso attività che generano valore non solo economico, ma anche sociale e ambientale. La continua evoluzione dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/01 impone una costante attenzione negli aggiornamenti del Modello di organizzazione e di gestione, da intendersi come entità dinamica, in continuo mutamento e adeguamento.

L’OdV ha evidenziato la necessità di assicurare nel continuo:

1. l’aggiornamento costante dell’impianto organizzativo e regolamentare adottato con il coinvolgimento attivo del personale;
2. l’attivazione di percorsi formativi aziendali finalizzati a diffondere maggiore conoscenza e consapevolezza del modello organizzativo in generale e di quello 231/2001 in particolare;
3. la promozione della cultura del wistleblowing, tramite:
 - a. la policy già pubblicata;
 - b. un’attività di informazione e sensibilizzazione verso i dipendenti in merito al sistema di segnalazione adottato, facendo comprendere in modo semplice e comprensibile le finalità e le modalità di utilizzo del canale interno.

Nel corso dell’anno 2024, non risultano pervenute segnalazioni nel Sistema Wistleblowing.

A completamento della filosofia di sviluppo aziendale intrapresa dalla sua costituzione, il 14 settembre 2020 Convergenze S.p.A. è diventata «Società Benefit» con lo scopo di rendere ufficiale la sua attenzione verso la sostenibilità e la responsabilità sociale d’impresa. Conformemente agli obblighi normativi dettati dalla Legge 208/2015, la Società pubblica e allega annualmente al proprio bilancio d’esercizio, a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la relazione d’impatto. Si segnala inoltre che l’impegno in tale ambito è andato oltre il semplice obbligo normativo e, in data 29 maggio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Convergenze S.p.A. Società Benefit ha aggiornato, redatto, approvato e pubblicato volontariamente il bilancio di sostenibilità per il quarto anno consecutivo e a testimonianza della concretezza del percorso per lo sviluppo sostenibile del business intrapreso dal management, in data 7 gennaio 2025 è stata conseguita la certificazione B-Corp.

L’attività di Convergenze si concretizza in due Business Unit (di seguito “BU”): Telecomunicazioni (di seguito anche TLC)

ed Energia (Energia e gas naturale). Le due BU sono strettamente interconnesse in termini sia strategici che operativi. I processi produttivi di entrambe le BU sono in continua evoluzione, adeguando i servizi erogati in base alle esigenze della clientela. In tale direzione continua la strutturazione di una nuova BU che si occuperà di Media and Content Delivery Network (di seguito anche “Media”). Come meglio illustrato nel proseguito, in data 12 settembre 2023, Convergenze ha sottoscritto un accordo, per proporre contenuti di intrattenimento ai propri abbonati e su tutto il territorio italiano, con la società spagnola Agile Content, realtà internazionale di servizi di streaming on-demand. Il progetto è arrivato alle fasi conclusive in data 3 giugno 2024.

TLC: La Società propone l’offerta del bundle voce + dati su base locale, regionale e nazionale in seguito all’ottenimento dell’Autorizzazione Generale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). La Società, titolare dal 2014 dell’Autorizzazione Generale per le realizzazioni di reti per la comunicazione elettronica su tutto il territorio nazionale, ha realizzato alla data del 31 dicembre 2024 una rete proprietaria di circa 11.100 Km di fibra ottica (FTTH) posata (8.600

km al 30 giugno 2023 e 9.200 km a fine 2023), mentre quella utilizzata in IRU¹ è pari a circa 1.036 Km. L’infrastruttura WiFi è composta da oltre 100 ponti radio e, in data 6 agosto 2021, è stato completato il circuito interregionale con l’installazione dei nuovi nodi di Buonabitacolo, Lagonegro, Sapri e Maratea. La BU completa la propria offerta di servizi attraverso i servizi cloud gestiti nei data center di proprietà della Società. A partire dalla fine di aprile 2025 la Divisione, grazie alla collaborazione con il partner strategico Vianova S.p.a., differenzierà ulteriormente la propria offerta con l’ingresso nel mercato della telefonia mobile.

Energia e gas naturale: dal 2015 la Società ha inserito tra i propri servizi il comparto energia e gas naturale con una BU indipendente. L’energia fornita nel 2023 proviene in parte da fonti rinnovabili. La Società ha dimostrato un forte impegno nella diffusione della mobilità elettrica con il brevettato network EVO (Electric Vehicle Only), che conta alla data della presente relazione 30 colonnine più 3 Evo Hospitality attive nelle province di Napoli, Salerno, Avellino, Siena e Firenze. L’ampliamento della rete di colonnine EVO è in linea con la missione dell’azienda, che vuole portare innovazione green nei territori presidiati, generando così sviluppo a livello locale.

La Società ha aderito nel 2018 al Programma ELITE di Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”) al fine di strutturare e intraprendere un processo di IPO sul mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) di Borsa Italiana. Tale percorso è stato finalizzato con successo attraverso l’inizio delle negoziazioni di azioni ordinarie e di warrant della Società in data 30 dicembre 2020.

Il capitale della Società alla data del 31 dicembre 2024 e sulla base delle ultime risultanze in possesso della Società, risulta costituito da n. 7.497.509 azioni ordinarie, così detenute:

Azionista	N. totale di azioni	% diritti di voto
Rosario Pingaro	1.805.000	24,07 %
Grazia Pingaro	1.800.000	24,01 %
Sage Gestioni S.r.l. (*)	1.440.000	19,21 %
RFLTC S.p.A. (**)	716.500	9,56 %
Mercato	1.736.009	23,15 %
Totale	7.497.509	100,00 %

(*) Società riconducibile alla Famiglia Prearo

(**) Variazione intervenuta a seguito di fusione per incorporazione di G&R P S.r.l. in RFLTC S.p.a. come da comunicato stampa del 12 novembre 2024

In merito all’acquisizione della società Positivo S.r.l. (di seguito “Positivo”) del 30 giugno 2022, si ricorda che nel corso del primo semestre 2024 è stato definito in euro 35.282 l’Earn-out in favore dei soci venditori per l’acquisizione del 100% del capitale sociale di Positivo e, come da piani del management, è stato avviato il processo di fusione per incorporazione della stessa in Convergenze. Tale processo di fusione ha avuto inizio il 29 maggio 2024 con l’approvazione del progetto di fusione per incorporazione in Convergenze della società Positivo e si è concluso nel secondo semestre del 2024 con la delibera della fusione da parte degli organi competenti in data 4 luglio 2024. Decorsi i termini di legge, in data 14 ottobre 2024 è stato depositato l’atto di fusione presso il Registro Imprese, terminando quindi il processo di

¹ IRU (*Indefeasible Right of Use*): Diritto reale d’uso esclusivo di infrastrutture per la fornitura a terzi di servizi di telecomunicazioni, missione dell’azienda, che vuole portare innovazione green nei territori presidiati, generando così sviluppo a livello locale.

incorporazione della controllata. La fusione ha consentito un’ottimizzazione della gestione delle risorse e dei flussi economico-finanziari derivanti delle attività attualmente frazionate in capo alle due società, mediante la concentrazione in capo a Convergenze delle attività svolte in precedenza in modo indipendente dall’incorporata. A tali finalità operative, si associano alcune non trascurabili sinergie derivanti dall’eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni societarie e amministrative, con conseguenti risparmi di costi generali.

Titoli di Convergenze S.p.A. SB

Gli identificativi di mercato delle azioni ordinarie della Società sono i seguenti:

- ✓ Codice Alfanumerico: CVG (azioni ordinarie)
- ✓ Codice ISIN: IT0005426215 (azioni ordinarie)

Principali indicatori di performance al 31 dicembre 2024:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: euro 26,4 milioni (TLC +9,2%, Energia +22,9%, per un complessivo +16,6% rispetto al FY2023);

EBITDA Adjusted: euro 5,0 milioni (18,9% sul valore della produzione; euro 3,2 milioni al FY2023);

EBIT: euro 2,5 milioni (euro 1,2 milioni al FY2023);

Utile netto: euro 1,3 milioni (euro 0,5 milioni al FY2023);

Indebitamento finanziario netto (IFN): euro 4,7 milioni (euro 5,6 milioni al FY2023);

Immobilizzazioni materiali pari a euro 13,7 milioni, in aumento di ca. euro 0,8 milioni rispetto al FY2023;

Oltre 10.400 POD (punti di prelievo dell'energia elettrica) vs oltre 9.300 al FY2023, +12,7%

43,9 milioni di kWh venduti nel FY2024 vs i quasi 40,0 milioni del FY2023, +9,9%

Mercato di riferimento e andamento economico generale

Il contesto economico generale, nel quale la Società opera, continua ad essere influenzato dagli impatti che le perduranti tensioni geopolitiche e l’aumento dell’inflazione hanno generato, sebbene, come meglio precisato nel paragrafo della Nota integrativa “Continuità Aziendale”, tali fenomeni non hanno influito in maniera tale da compromettere l’operatività della Società. Il quadro di riferimento nel quale ha operato la BU TLC evidenzia una domanda crescente di connettività ultra-broadband (fonte: AgCom - Osservatorio sulle Comunicazioni n. 4/2024) e degli accessi diretti su tecnologie sempre più evolute, in particolare FTTH e FWA.

Accessi diretti complessivi - Total access lines								
	set-20	set-21	set-22	set-23	dic-23	mar-24	giu-24	set-24
Totale (Total) (mln)	19,76	20,12	20,30	20,18	20,18	20,24	20,24	20,25
%								
Rame - copper	38,7	29,1	22,7	18,6	17,7	16,7	15,8	15,1
FWA	7,7	8,8	9,6	10,3	10,5	10,8	11,1	11,4
FTTC	45,0	49,5	50,8	49,4	48,7	47,9	46,9	45,9
FTTH	8,4	12,6	16,8	21,6	22,9	24,4	25,9	27,3
Altre tipologie - others	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,3	0,3	0,3
Totale (Total)	100,0							

Traffico dati - Data traffic: Download/Upload													
Exabyte -EB	gennaio	febbraio	marzo	1T	aprile	maggio	giugno	2T	luglio	agosto	settembre	3T	Iniz. anno
Download													
2024	4,63	4,34	4,63	13,60	4,48	4,48	4,27	13,23	4,22	4,19	4,72	13,14	39,97
2023	4,05	3,63	3,94	11,61	3,84	3,95	3,69	11,49	3,69	3,74	4,31	11,74	34,84
2022	3,92	3,32	3,61	10,85	3,50	3,47	3,22	10,19	3,32	3,28	3,71	10,31	31,35
2021	3,60	3,11	3,73	10,44	3,56	3,18	2,88	9,61	2,86	2,75	3,29	8,89	28,94
2020	2,16	2,18	3,38	7,72	3,27	2,85	2,48	8,60	2,55	2,50	2,79	7,84	24,16
Variazione/Change in %													

2024 vs 2023	14,3	19,8	17,6	17,1	16,7	13,3	15,6	15,2	14,5	12,2	9,6	11,9	14,7
2024 vs 2020	114,0	99,6	37,1	76,3	37,1	57,1	72,4	53,9	65,6	67,4	69,3	67,5	65,5
Upload													
2024	0,61	0,58	0,62	1,80	0,60	0,63	0,61	1,84	0,61	0,57	0,64	1,82	5,46
2023	0,45	0,44	0,45	1,34	0,44	0,46	0,44	1,35	0,45	0,45	0,52	1,42	4,11
2022	0,44	0,37	0,41	1,22	0,39	0,40	0,37	1,16	0,38	0,36	0,41	1,15	3,54
2021	0,39	0,35	0,44	1,18	0,41	0,36	0,30	1,07	0,32	0,29	0,36	0,97	3,23
2020	0,24	0,23	0,40	0,87	0,44	0,36	0,29	1,09	0,27	0,25	0,29	0,81	2,76
Variazione/Change in %													
2024 vs 2023	35,8	30,9	35,4	34,1	36,2	35,7	37,9	36,6	35,8	26,7	23,2	28,3	32,9
2024 vs 2020	158,6	146,9	55,2	108,1	36,5	76,8	108,4	69,0	122,1	128,5	123,7	124,6	97,6

Dai dati esposti risulta evidente e confermata la progressione degli accessi e del traffico dati su tecnologie FTTH e FWA, così come il continuo abbandono dell’utilizzo di infrastrutture obsolete, quali rame e FTTC. In questo contesto è quindi coerente la scelta della Società di continuare ad implementare le infrastrutture proprietarie, privilegiando gli assets tecnologicamente a prova di futuro. In tale ottica va quindi letto l’incremento costante dei fasci di fibra ottica posati, i quali al 31 dicembre 2024 raggiungono gli oltre 11.100 km, rispetto ai 9.200 del 31 dicembre 2023. Allo stesso tempo, la Società ha continuato ad investire sull’ammodernamento delle proprie infrastrutture WiFi e Data center. Tali investimenti, insieme all’azione commerciale, hanno consentito di ampliare il numero di servizi contrattualizzati dalla BU TLC, superando quota 56.200 al 31 dicembre 2024 rispetto agli oltre 52.700 dello stesso periodo dell’anno precedente. L’aumento della numerosità del portafoglio clienti si traduce in un aumento del fatturato della BU pari a +9,2%, raggiungendo il valore di euro 11.445.401 al 31 dicembre 2024 (euro 10.478.855 al 31 dicembre 2023). Tale incremento si riflette anche sulla marginalità della BU, il cui EBITDA adjusted raggiunge quota euro 3,6 milioni, pari al 31% del valore della produzione, raffrontato ad euro 2,9 milioni registrati al 31 dicembre 2023 (27,7% su VdP). Occorre infine sottolineare il contributo in termini di fatturato della incorporata Positivo S.r.l. (atto depositato presso il Registro Imprese il 14 ottobre 2024), pari a circa Euro 289 migliaia, mentre l’apporto sull’EBITDA adjusted è di circa Euro 29 migliaia.

Per analizzare il contesto competitivo della BU Energia, come di consueto, è utile riferirsi alle statistiche elaborate dal Gestore dei Mercati Energetici (GME), rintracciabili sul sito istituzionale dell’Ente (<https://www.mercatoelettrico.org/en-us/Home/Results/Electricity/MGP/Results/PUN>):

Sintesi mensile anno 2024		Sintesi mensile anno 2023	
periodo	€/MWh	periodo	€/MWh
gen-24	99,16	gen-23	174,49
feb-24	87,63	feb-23	161,07
mar-24	88,86	mar-23	136,38
apr-24	86,80	apr-23	134,97
mag-24	94,88	mag-23	105,73
giu-24	103,17	giu-23	105,34
lug-24	112,32	lug-23	112,09
ago-24	128,44	ago-23	111,89
set-24	117,13	set-23	115,7
ott-24	116,69	ott-23	134,26
nov-24	130,89	nov-23	121,74
dic-24	135,06	dic-23	115,46

DATE FROM - TO: 01/01/2023 – 31/01/2025

DETAILS: Monthly



Period	PUN Index GME (€/MWh) - Average	PUN Index GME (€/MWh) - Min	PUN Index GME (€/MWh) - Max	Total Volumes (MWh)	Liquidity (%)
2004	51.60	1.10	189.19	231,571,983.000	29.1
2005	58.59	10.42	170.61	323,184,850.000	62.8
2006	74.75	15.06	378.47	329,790,030.000	59.6
2007	70.99	21.44	242.42	329,949,207.000	67.1
2008	86.99	21.54	211.99	336,961,297.000	69.0
2009	63.72	9.07	172.25	313,425,166.000	68.0
2010	64.12	10.00	174.62	318,561,565.000	62.6
2011	72.23	10.00	164.80	311,493,877.000	57.9
2012	75.48	12.14	324.20	298,668,836.000	59.8
2013	62.99	0.00	151.88	289,153,546.000	71.6
2014	52.08	2.23	149.43	281,977,370.000	65.9
2015	52.31	5.62	144.57	287,132,081.000	67.8
2016	42.78	10.94	150.00	289,700,706.000	70.0
2017	53.95	10.00	170.00	292,197,128.000	72.2
2018	61.31	6.97	159.40	295,561,956.000	72.0
2019	52.32	1.00	108.38	295,827,948.000	72.1
2020	38.92	0.00	162.57	280,179,361.000	74.9
2021	125.46	3.00	533.19	290,400,194.000	76.2
2022	303.95	10.00	870.00	289,172,233.000	72.9
2023	127.24	2.46	295.00	277,969,751.000	75.5
2024	108.52	0.10	275.12	283,931,060.000	79.9

I dati raccolti dal GME evidenziano che nel corso del 2024, dopo una iniziale discesa dei prezzi nel primo semestre, si è avuto un ritorno a livelli medi vicini a quelli del primo semestre 2023. Le ragioni di tale andamento sono da ricercare principalmente nelle condizioni meteorologiche del terzo trimestre 2024 e dalle spinte rialziste dovute alle perduranti tensioni geopolitiche tra Europa, Russia e Stati Uniti. Dal grafico esposto si evince che anche i primi mesi del 2025 registrano livelli di prezzo elevati rispetto allo storico degli anni precedenti. Inoltre, osservando la tabella di raffronto del dato storico dei prezzi degli ultimi 20 esercizi, si rileva che l’esercizio appena concluso riporta un prezzo medio inferiore rispetto al periodo 2021-2023 ma di entità decisamente superiore rispetto agli anni fino al 2020. In estrema sintesi lo scenario che va delineandosi nel breve e medio periodo è quello di un livello medio alto dei prezzi, rispetto alla serie storica, caratterizzato da picchi meno estremi del costo per MWh, se confrontato con gli anni di inizio della crisi energetica.

Nel complicato quadro generale sopra descritto, la BU Energia è riuscita a progredire in maniera importante. Questo grazie ad una corretta politica commerciale dei prezzi variabili e all’implementazione dei sistemi di controllo di gestione, entrambi fattori che hanno di fatto minimizzato il rischio prezzo della materia prima, salvaguardando la profittabilità del business. Al contempo, la gestione è riuscita a far crescere il portafoglio clienti, incrementando i POD serviti del 7,6% rispetto al 31 dicembre 2023, passando dagli oltre 10.800 agli attuali oltre 11.600. In maniera correlata, il fatturato ha raggiunto quota euro 14,9 milioni, con un incremento del 23% rispetto agli euro 12,1 milioni dell’anno precedente. Tuttavia, è nella marginalità che la BU Energia ha raggiunto un vero e proprio punto di svolta, con un EBITDA *adjusted*

di euro 1,4 milioni, pari al 9,5% sul VdP, rispetto agli euro 240 migliaia (2,0% sul VdP) del FY2023.

La descrizione del contesto operativo della BU Energia dev’essere completata, come di consueto, con l’analisi del network di ricarica EVO. I dati al 31 dicembre 2024 sono in netta progressione sia rispetto all’esercizio 2023 ma anche rispetto al primo semestre 2024 (consumi 86.114 kW; ricariche 4.661):

Indicatore	Valore	Precedente	%
Consumi	201.593 kWh	157.027 kWh	28.4%
Ricariche	11.501	9.147	25.7%

L’impegno della Società è volto allo sviluppo della rete proprietaria di ricariche elettriche e alla valorizzazione del brevetto industriale detenuto, al fine di incrementare progressivamente questa linea di business.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la Società

La Società è esposta a rischi ed incertezze derivanti da fattori esogeni, connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la Società è articolata.

Di seguito, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse).

Rischi connessi alle condizioni generali dell’economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico, inclusi l’incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Qualora, nonostante le previsioni di crescita dell’economia nazionale per il 2024, con i conseguenti riflessi sulla curva della domanda dei prodotti e servizi della Società, la crescita non dovesse essere quella attesa, l’attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero esserne negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

Lo scenario macroeconomico e finanziario del primo semestre 2024 è stato, come il precedente periodo, esposto ad altri eventi sia esogeni (i.e. i rischi geopolitici, effetti della Brexit, variazioni nelle tariffe commerciali) che di natura endogena (sostenibilità del debito del settore privato e dinamica inflazionistica oltre le attese). Con particolare riferimento all’andamento futuro della gestione, particolare attenzione dev’essere rivolta allo scontro armato tutt’ora in atto tra Russia e Ucraina e alle rinnovate tensioni in Medio Oriente, le cui conseguenze possono avere forte impatto sulla stabilità del sistema economico e sociale generale.

I predetti rischi sono, per quanto possibile, costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dal contesto competitivo

La Società opera in un contesto caratterizzato da un’elevata competitività per entrambe le BU. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta ai players di maggiori dimensioni o che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto alla Società potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, sulla

situazione economica e finanziaria della Società stessa.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

È inoltre da considerare che la Società intende adottare una strategia industriale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi sia per linee interne, attraverso, tra l’altro: (i) l’estensione della rete in fibra ottica di proprietà (FTTH) nei comuni in cui la Società ha già raggiunto una “massa critica” di clienti serviti con tecnologia wireless; (ii) l’incremento del numero dei clienti energia serviti in qualità di operatore del dispacciamento, grazie all’incremento del cross selling tra le BU TLC e BU Energia, anche attraverso il portale di e-commerce; (iii) l’ampliamento della propria proposta commerciale attraverso l’offerta di nuovi servizi a valore aggiunto quali servizi cloud, datacenter as a service e servizi di virtualizzazione; (iv) l’ampliamento della rete commerciale, con nuovi presidi territoriali e nuovi servizi attivi, anche quale operatore mobile virtuale grazie alle partnership realizzate con altri operatori del settore; sia per linee esterne, mediante l’acquisizione di altri operatori TLC caratterizzati da una localizzazione geografica complementare.

Nella realizzazione della predetta strategia, la Società è esposta ad alcuni rischi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tempi eccessivamente lunghi (non in linea con il piano industriale) per lo svolgimento degli iter amministrativi necessari per l’ottenimento delle autorizzazioni da parte delle amministrazioni locali per la posa delle nuove linee di rete

in fibra ottica, costi eccessivamente onerosi per l’ottenimento di tali autorizzazioni e, in generale, per la realizzazione dei progetti di rete previsti nel piano di sviluppo, assenza di opportunità di acquisizione di aziende già presenti sul mercato. Qualora la Società non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di

realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo, la Società potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e di conseguenza non essere in grado di incrementare i propri ricavi e la propria redditività nella misura attesa, con conseguenti effetti negativi sull’attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti da eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare

La Società è attiva in settori altamente regolamentati ed opera in compliance con quanto richiesto dalle specifiche normative di settore (MISE e AGCOM per la business unit TLC e ARERA e GME per la business unit Energia), avendo ottenuto le necessarie autorizzazioni.

Con riferimento alla BU TLC, non si può escludere che siano emanate in futuro disposizioni comunitarie e nazionali e/o che siano adottate delibere dall’AGCOM e/o atti e provvedimenti da parte del Ministero dello Sviluppo economico che modifichino gli obblighi, le modalità, le limitazioni e le condizioni alla cui osservanza sono attualmente tenuti i titolari di autorizzazione generale alla fornitura dei diversi servizi di comunicazioni elettroniche al pubblico. Inoltre, deve tenersi in considerazione che le infrastrutture tecnologiche in esercizio e in corso di sviluppo devono essere conformi a numerose disposizioni di legge e regolamentari relative, tra l’altro, all’installazione, alla loro messa in esercizio e alla protezione dell’ambiente e della salute pubblica. L’eventuale imposizione di obblighi di adeguamento e modifica delle infrastrutture esistenti o di ulteriori adempimenti connessi all’esercizio delle infrastrutture medesime potrebbe comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti e/o dei costi per la fornitura dei servizi o comunque rallentare lo sviluppo della Società.

Con riguardo alla BU Energia, segnaliamo che l’evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell’energia elettrica può incidere sull’attività della Società. Gli effetti dell’evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi. Pertanto, eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare del settore in cui opera la Società potrebbero avere effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dalla dipendenza da altri operatori

Per il collocamento dei propri prodotti e servizi la Società opera in stretta connessione con altri operatori che intervengono sulle filiere di propria competenza nelle due BU. Tali rapporti vengono gestiti da accordi di utilizzo di infrastruttura e di fornitura di materie prime che sono regolati dalle singole autorità competenti. Per loro natura, quindi, tali contratti sono esposti ad inadempienze di entrambe le parti, ovvero da loro difficoltà finanziarie soggettive. Di

conseguenza non può esservi assoluta certezza del rinnovo di tali accordi, né di una loro immediata sostituzione con altro operatore. Questo aspetto potrebbe incidere negativamente sull’operativa della Società, con conseguenti effetti sulla situazione economico-finanziaria della stessa. Inoltre, qualora i rapporti contrattuali con i predetti operatori venissero meno, ovvero i termini e le condizioni degli stessi mutassero sfavorevolmente, la Società potrebbe non essere in grado di sottoscrivere gli accordi necessari per lo svolgimento delle proprie attività in tempi brevi, ovvero di ottenere condizioni negoziali equiparabili a quelle in essere, con conseguenti riflessi negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Gli accordi in essere potrebbero, inoltre, sfociare in contenziosi, che potrebbero determinare l’insorgere di oneri inattesi ed eventualmente comportare danni reputazionali. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi connessi al progresso tecnologico

Entrambe le BU, sebbene con ponderazioni diverse, sono esposte ad un rischio di obsolescenza tecnologica che potrebbe riguardare i sistemi produttivi, il quale potrebbe generare un effetto sostitutivo dei prodotti di altri competitors rispetto a quelli collocati dalla Società. Anche questo fattore potrebbe incidere negativamente sul posizionamento competitivo con conseguenze dirette sulla situazione economico-finanziaria della Società. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito che interessa in particolare i propri crediti commerciali. Tale fattore è, in linea teorica, pari al valore dei crediti verso clienti e verso altri iscritti in bilancio. La Società presidia tale rischio attraverso procedure di monitoraggio e recupero, svalutando o inscrevendo tra le perdite le posizioni considerate irrecuperabili. Tale gestione si è dimostrata efficace nei precedenti esercizi e periodi, così come nell’ultimo periodo in chiusura. Tuttavia, in un contesto economico generale come quello che continua a perdurare anche nel 2024, influenzato dalle instabilità economiche e finanziarie indotte in particolare dalle conseguenze delle tensioni geopolitiche in corso, il rischio di credito nei confronti dei propri clienti potrebbe aumentare significativamente. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile. Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d’interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all’indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull’attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati e sulle posizioni di maggior rilievo vengono sottoscritti strumenti derivati di copertura.

Rischio di cambio

La Società è esposta a potenziali rischi di tassi di cambio nei confronti dei fornitori esteri derivanti da eventuali oscillazioni delle principali valute. Si evidenzia che il predetto rischio è costantemente presidiato e monitorato.

Rischi legati all’operatività aziendale

Si tratta di rischi derivanti da errori nei processi interni aziendali, errori dei propri dipendenti, frodi, perdite di dati, guasti e rischi connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Di fronte a tali fattori la Società ha adottato modelli e procedure di controllo per mitigarne l’effetto. Tuttavia, le procedure, per quanto avanzate ed accurate, non possono garantire la totale assenza di tali rischi, i quali potrebbero incidere direttamente sui risultati aziendali. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dal contesto generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Convergenze S.p.A. Società Benefit è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico nazionale e internazionale, inclusi l’incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale e il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. Il mercato nazionale, che è quello in cui opera la Società rimane ancora debole, anche in conseguenza delle tensioni geopolitiche in corso. Infine, si segnala che il management di Convergenze S.p.A. Società Benefit monitora attentamente gli eventuali impatti del climate change sia sulle proprie attività economiche ed operative, sia sulle poste di bilancio. Allo stato attuale, tuttavia, considerato il business della Società, non sono stati identificati rischi specifici connessi al climate change.

Andamento della gestione societaria

Il contesto economico generale nel quale la Società ha operato durante l’esercizio 2024 è stato caratterizzato, come anticipato nel paragrafo relativo al mercato di riferimento e all’andamento economico generale, dal raggiungimento di risultati che segnano valori record per entrambe le BU. L’implementazione delle infrastrutture proprietarie TLC, con l’FTTH che in particolare raggiunge un’estensione di oltre 11.100 km (9.200 nel FY2023), è correlata alla crescita organica del business, mentre, contemporaneamente, la BU Energia ha consolidato la progressione di volumi e marginalità. Per tali fattori, la sintesi dell’andamento della gestione societaria durante l’esercizio 2024, i cui risultati quantitativi verranno esplicitati in seguito, può considerarsi positiva.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2024, la Società ha consolidato la propria attività di Ricerca e Sviluppo, concentrandosi sullo studio di nuovi prodotti e sull’implementazione dei servizi offerti nelle Business Unit TLC, ENERGIA e MEDIA. Nello specifico, l’integrazione dei nuovi servizi AgileTV ha consentito l’implementazione di un provisioning automatico del STB in fase di consegna al cliente. Inoltre, la connessione tramite API e l’utilizzo dei servizi messi a disposizione da Agile Content hanno permesso una perfetta integrazione con il nostro sistema di gestione, inserendo tali funzionalità nel flusso operativo standard. Nello stesso periodo, l’attività di ricerca ha affrontato anche i prossimi aggiornamenti di OpenStack e oVirt, strumenti fondamentali per l’erogazione dei servizi MyWorkForce e per la gestione dell’intera infrastruttura cloud di Convergenze. Entrambi i prodotti sono in una fase di svolta che porterà alla revisione dell’architettura di orchestrazione e delle politiche di aggiornamento verso le nuove versioni. In maniera correlata, il reparto ha continuato la fase di studio e applicazione della piattaforma SIEM Wazuh per aumentare il grado di sicurezza informatica delle nostre infrastrutture. Non si sono arrestate le attività di R&S in ambito LoRaWan, un protocollo di comunicazione wireless a lungo raggio e a bassissimo consumo energetico, ideale per la telelettura di dispositivi con batterie dalla durata fino a dieci anni. Questo protocollo si è rivelato particolarmente indicato per la lettura dei contatori di energia, gas e acqua, nonché per la telegestione delle piazzole di parcheggio in strutture di ampie dimensioni. Nel corso degli anni, grazie anche alla collaborazione con l’Università di Salerno, la tecnologia è stata progressivamente affinata, seguendo i piani di sviluppo prefissati fino a diventare una soluzione competitiva, pronta per studi sul campo e consolidamento dell’architettura della code base. Quanto alle collaborazioni strategiche e progetti operativi, nel 2024, Convergenze, in collaborazione con Suez Italy S.p.A. (fornitore di tecnologia Cloud), ha rafforzato il proprio ruolo nella gestione e manutenzione della rete LoRaWan. Tale rete, impiegata per il sistema di telelettura della città di Salerno, monitora oltre 11.000 contatori. A questi si aggiungono oltre 5.000 contatori gestiti per Consac Gestioni Idriche Spa, per i quali siamo stati i realizzatori della rete LoRaWan e fornitori del sistema di gestione in cloud. Nuove soluzioni sono state raggiunte anche per il network EVO. Nello specifico, con l’entrata in vigore delle disposizioni del regolamento AFIR dell’Unione Europea – che impone l’obbligo per le colonnine di ricarica di essere dotate di strumenti che ne consentano l’utilizzo senza la necessità di stipulare contratti con i fornitori di energia – abbiamo deciso di integrare il POS direttamente sulla stazione di ricarica. A tale scopo, abbiamo instaurato una collaborazione con PAX Italia, leader nella fornitura di sistemi POS, con la quale abbiamo realizzato una soluzione proprietaria, disponibile sullo store PAX. Tale soluzione gestisce la pre-autorizzazione, la finalizzazione della transazione di ricarica e tutte le integrazioni con i nostri sistemi backend e di billing sul network EVO. Quanto ai progetti futuri del reparto, il gruppo R&S prosegue il proprio impegno, in collaborazione con i partner individuati, per sviluppare una soluzione commercialmente flessibile, tecnicamente valida e soprattutto sicura, in linea con le nuove direttive NIS 2 e le politiche “Zero Trust”. Una significativa novità del 2025 è rappresentata dall’ingresso di Convergenze nel mondo mobile. A supporto di tale linea di business, il gruppo R&S lavorerà a tempo pieno allo sviluppo di una piattaforma software dedicata alla sottoscrizione e attivazione di SIM/E-SIM, alla gestione dei sistemi di ricarica tramite App, Web o presso gli sportelli commerciali, integrando i propri sistemi con quelli del partner Vianova S.p.a., fornitore di accesso ai servizi mobile.

Principali dati economici

Il Conto economico riclassificato con evidenza della marginalità complessiva e delle due BU, confrontato con quello del periodo precedente, è il seguente:

Conto economico

	FY2024		FY2023	
	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	26.396.383	99,2%	22.646.899	99,2%
<i>y on y</i>	16,6%			
Altri ricavi e proventi	209.963	0,8%	172.011	(1,2%)
Valore della produzione	26.606.346	100,0%	22.818.910	100,0%
<i>y on y</i>	16,6%			
Consumi di materie prime e beni	(15.670.591)	(58,9%)	(14.407.871)	(63,1%)
Costi per servizi	(1.215.677)	(4,6%)	(1.108.262)	(4,9%)
Costi per godimento beni di terzi	(327.903)	(1,2%)	(219.518)	(1,0%)
Costi per il personale	(3.737.652)	(14,0%)	(3.310.420)	(14,5%)
Costi commerciali	(374.709)	(1,4%)	(346.271)	(1,5%)
Oneri diversi di gestione	(254.609)	(1,0%)	(241.278)	(1,1%)
Totale costi di produzione	(21.581.141)	(81,1%)	(19.633.620)	(86,0%)
<i>y on y</i>	9,9%			
EBITDA Adjusted	5.025.205	18,9%	3.185.290	14,0%
<i>y on y</i>	57,8%			
Proventi/(oneri) di natura straordinaria e altre rettifiche	168.487	0,6%	33.438	0,1%
EBITDA	5.193.692	19,5%	3.218.728	14,1%
<i>y on y</i>	61,4%			
Ammortamenti immateriali	(349.030)	(1,3%)	(386.240)	(1,7%)
Ammortamenti materiali	(1.741.961)	(6,5%)	(1.531.278)	(6,7%)
Svalutazione crediti	(640.096)	(2,4%)	(116.100)	(0,5%)
Ebit	2.462.605	9,3%	1.185.110	5,2%
<i>y on y</i>	107,8%			
Proventi finanziari / (oneri finanziari)	(624.067)	(2,3%)	(531.098)	(2,3%)
Risultato ante imposte	1.838.538	6,9%	654.012	2,9%
<i>y on y</i>	181,1%			
Imposte sul reddito d'esercizio	(585.423)	(2,2%)	(142.072)	(0,6%)
Utile (perdita) d'esercizio	1.253.115	4,7%	511.940	2,2%
<i>y on y</i>	144,8%			

Dettaglio proventi/(oneri) di natura straordinaria e altre rettifiche	FY2024	FY2023
Sopravvenienze attive straordinarie	174.323	41.297
Perdite su crediti		
Acc. fondo oneri straordinari		
Sopravvenienze passive	(1.266)	(1.638)
Erogazioni liberali	(4.570)	(6.221)
Totale	168.487	33.438

Breakdown singole BU FY2024

Conto economico	TLC FY2024		TLC FY2023	
	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	11.445.401	98,5%	10.478.855	98,5%
y on y	9,2%			
Altri ricavi e proventi	177.332	1,5%	154.885	1,5%
Valore della produzione	11.622.733		10.633.740	100,0%
Consumi di materie prime e beni	(4.115.605)	(35,4%)	(4.087.231)	(38,4%)
Costi per servizi	(742.026)	(6,4%)	(677.113)	(6,4%)
Costi per godimento beni di terzi	(251.888)	(2,2%)	(170.827)	(1,6%)
Costi per il personale	(2.514.067)	(21,6%)	(2.373.951)	(22,3%)
Costi commerciali	(236.430)	(2,0%)	(222.918)	(2,1%)
Oneri diversi di gestione	(160.651)	(1,4%)	(155.327)	(1,5%)
Totale costi di produzione	(8.020.667)	(69,0%)	(7.687.367)	(72,3%)
EBITDA Adjusted	3.602.066	31,0%	2.946.373	27,7%

Conto economico	Energia FY2024		Energia FY2023	
	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	14.950.982	99,8%	12.168.044	99,9%
y on y	22,9%			
Altri ricavi e proventi	32.631	10,0%	17.126	0,1%
Valore della produzione	14.983.613	100,0%	12.185.170	100,0%
Consumi di materie prime e beni	(11.554.987)	(77,1%)	(10.320.640)	(84,7%)
Costi per servizi	(473.651)	(3,2%)	(431.149)	(3,5%)
Costi per godimento beni di terzi	(76.015)	(0,5%)	(48.691)	(0,4%)
Costi per il personale	(1.223.585)	(8,2%)	(936.469)	(7,7%)
Costi commerciali	(138.279)	(0,9%)	(123.353)	(1,0%)
Oneri diversi di gestione	(93.958)	(0,6%)	(85.951)	(0,7%)
Totale costi di produzione	(13.560.475)	(90,5%)	(11.946.253)	(98,0%)
EBITDA Adjusted	1.423.138	9,5%	238.917	2,0%

Il fatturato di Convergenze al FY2024 è pari a euro 26,4 milioni con un aumento del 16,6% rispetto al FY2023 (euro 22,6 milioni). Come analizzato in precedenza, l’incremento complessivo è dovuto ai risultati di entrambe le BU che hanno ben performato nel periodo considerato. Dal punto di vista dell’Ebitda adjusted complessivo, il 2024 registra un valore di euro 5,0 milioni, rispetto ad euro 3,2 milioni registrati al 31 dicembre 2023 contestualmente l’ Ebitda adjusted margin è passato dal 14,0% all’attuale 18,9%. In merito all’entità degli ammortamenti, si osserva che il confronto con il precedente esercizio mostra un andamento in linea con i progetti di investimento su infrastrutture proprietarie FTTH, WiFi, datacenter, locali commerciali, ai quali si va ad aggiungere l’ulteriore capitalizzazione degli oneri di ricerca e sviluppo. Complessivamente il volume degli ammortamenti raggiunge circa euro 2 milioni (di cui euro 1,7 milioni relativi a immobilizzazioni materiali), rispetto ad euro 1,5 milioni del FY2023. Da questo punto di vista, l’impatto dei conti dell’incorporata è pari a circa euro 81 migliaia, di cui il 90% relativi alle immobilizzazioni materiali.

Abbiamo inoltre provveduto a stimare l’accantonamento del fondo rischi su crediti commerciali per un importo di circa euro 166 migliaia, sostanzialmente in linea con la storicità registrata nei precedenti esercizi. Quanto alle altre svalutazioni si osserva che il valore complessivo è influenzato dagli elementi contabili di Positivo S.r.l. dove si è proceduto alla svalutazione di circa euro 473 migliaia, relativi principalmente, anche in questo caso, a crediti commerciali ed altre poste dell’attivo.

Il valore degli oneri finanziari di euro 624 migliaia (in aumento rispetto ad euro 531 migliaia al 31 dicembre 2023) è influenzato in primo luogo dall’andamento dei tassi di interesse ma anche dalla componente delle transazioni bancarie, relative agli incassi dei crediti commerciali. L’apporto dell’incorporata in questo caso è di circa euro 22 migliaia. Riguardo le componenti straordinarie, l’importo più rilevante riguarda la voce sopravvenienze attive straordinarie per euro 114 migliaia, relativo al ricalcolo in diminuzione del saldo imposte 2023, stimato in eccesso nel precedente esercizio.

Infine, il valore delle imposte dell’esercizio si attesta a circa euro 585 migliaia (euro 142 migliaia nel FY2023, con la precisazione di cui sopra), che incidono su di un EBT di circa euro 1,8 milioni, restituendo un risultato netto al 31 dicembre 2024 pari a circa euro 1,3 milioni (euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2023)

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale:

Stato patrimoniale gestionale

Stato patrimoniale	FY2024		FY2023	
	Euro	%	Euro	%
Rimanenze (solo TLC)	376.935	3,3%	307.273	2,7%
Crediti verso clienti	4.128.856	36,5%	3.990.036	35,5%
Debiti verso fornitori	(3.305.166)	(29,2%)	(3.532.067)	(31,5%)
Capitale circolante netto commerciale	1.200.625	10,6%	765.242	6,8%
Altre Attività	1.521.641	13,5%	1.325.779	11,8%
Altre Passività	(4.690.147)	(41,4%)	(3.710.754)	(33,0%)
Capitale circolante netto	(1.967.881)	(17,4%)	(1.619.733)	(14,4%)
Immobilizzazioni immateriali	577.378	5,1%	765.915	6,8%
Immobilizzazioni materiali	13.675.152	120,8%	12.855.958	114,5%
Immobilizzazioni finanziarie	26.000	0,2%	86.456	0,8%
Altre attività fisse finanziarie	57.443	0,5%	22.335	0,2%
Attivo fisso netto	14.335.973	126,7%	13.730.664	122,3%
Capitale investito lordo	12.368.092	109,3%	12.110.931	107,8%
TFR	(944.964)	(8,4%)	(769.998)	(6,9%)
Altri fondi	(106.983)	(0,9%)	(111.357)	(1,0%)
Capitale investito netto	11.316.145	100,0%	11.229.576	100,0%
Obbligazioni a breve termine	166.668	1,5%	166.667	1,5%
Obbligazioni a m/l termine	249.997	2,2%	416.665	3,7%
Debiti vs banche a breve termine	1.289.082	11,4%	1.062.388	9,5%
Debiti verso banche a m/l termine	3.488.307	30,8%	4.474.423	39,8%
Debiti vs altri finanziatori a breve termine	39.320	0,3%	46.593	0,4%
Debiti vs altri finanziatori a m/l termine	86.996	0,8%	36.427	0,3%
Totale debiti	5.320.370	47,0%	6.203.163	55,2%
Disponibilità liquide	(597.412)	(5,3%)	(630.110)	(5,6%)
Indebitamento finanziario netto	4.722.958	41,7%	5.573.053	49,6%
Capitale sociale	1.499.502	13,3%	1.499.502	13,4%
Azioni proprie	(207.350)	(1,8%)		
Riserve	4.047.920	35,8%	3.645.081	32,5%
Risultato d'esercizio	1.253.115	11,1%	511.940	4,6%
Patrimonio netto	6.593.187	58,3%	5.656.523	50,4%
Totale fonti e PN	11.316.145	100,0%	11.229.576	100,0%

Il capitale investito netto è pari circa euro 11,3 milioni al 31 dicembre 2024, praticamente in linea con il valore del 31 dicembre 2023 (circa euro 11,2 milioni). Nel dettaglio si osserva che il capitale circolante netto commerciale risulta incrementato rispetto all’esercizio precedente di circa euro 0,5 milioni. Tale andamento, oltre ad essere correlato alla crescita del fatturato “stand alone”, è influenzato anche dai crediti commerciali ereditati dalla incorporata per circa euro 260 migliaia. In generale, il capitale circolante netto contribuisce in maniera positiva all’autofinanziamento per un importo di circa euro 2,0 milioni, rispetto ad euro 1,6 milioni del FY2023. Tale contribuzione ha consentito di assorbire l’incremento dell’attivo fisso netto di circa euro 0,6 milioni rispetto valore iniziale di euro 13,7 milioni al 31 dicembre 2023, dovuto prevalentemente alla crescita delle immobilizzazioni materiali.

Investimenti

Nel corso del 2024 la Società ha portato a termine investimenti per un impegno complessivo, a lordo degli ammortamenti, per circa euro 2 milioni. Gli importi maggiori sono stati destinati alle infrastrutture proprietarie FTTH (circa euro 1 milione) e Wi-Fi e datacenter (circa Euro 0,65 milioni) e completamento fabbricati commerciali (circa euro 0,2 milioni). Dal punto di vista dell’incremento delle immobilizzazioni immateriali, l’importo maggiore riguarda gli oneri capitalizzati per R&S, pari ad euro 119 migliaia e relativi all’attività descritta nel paragrafo dedicato.

Indebitamento finanziario netto (IFN)

L’IFN al 31 dicembre 2024, calcolato secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 19 emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 20 dicembre 2017, è rappresentato nella seguente tabella:

	FY2024	FY2023	Variazione
Disponibilità liquide	-597.412	-630.110	-32.698
Debiti bancari correnti	1.289.082	1.062.388	226.694
Obbligazioni a breve termine	166.668	166.667	1
Altre passività finanziarie correnti	39.320	46.593	-7.273
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	897.658	645.538	252.120
Debiti bancari non correnti	3.488.307	4.474.423	-986.116
Obbligazioni m/l termine	249.997	416.665	-166.668
Altre passività finanziarie non correnti	86.996	36.427	50.569
Indebitamento finanziario non corrente (b)	3.825.300	4.927.515	-1.102.215
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a+b)	4.722.958	5.573.053	-850.095

Al 31 dicembre 2024 l’indebitamento finanziario netto è pari ad euro 4,7 milioni, in miglioramento di circa euro 0,85 milioni, rispetto al valore di euro 5,6 milioni del 31 dicembre 2023. La variazione intervenuta è correlata alla normale prosecuzione dei piani di ammortamento degli impegni finanziari e ad un contestuale miglioramento dei flussi di cassa.

Patrimonio Netto

Le variazioni intervenute nel Patrimonio Netto, oltre ad accogliere l’importo del risultato del periodo pari a circa euro 1,3 milioni, registrano un valore negativo di euro 207 migliaia correlato all’acquisto di azioni proprie nel programma di buyback approvato dall’Assemblea dei Soci il 18 dicembre 2023. Nelle variazioni intervenute si segnala che in data 29 maggio 2024 la Società ha corrisposto dividendi per euro 149.950. Inoltre, al termine dell’esercizio 2024 il numero di azioni proprie acquistate era pari a 125.500. In definitiva il Patrimonio Netto risulta in aumento rispetto al valore del FY2023, di euro circa 0,9 milioni attestandosi ad euro 6,6 milioni al termine dell’esercizio 2024.

Leverage e grado di copertura indebitamento netto

	FY2024	FY2023	Variazione
Leverage (D/E)(IFN/PN)	0,72x	0,99x	-0,3
IFN/EBITDA Adjusted	0,94x	1,75x	-0,8

I rapporti IFN/PN e IFN/EBITDA Adjusted rappresentano in maniera significativa l’andamento positivo delle performances aziendali. Il rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto risulta migliorato rispetto al 31 dicembre 2024. Andamento ancora più marcato per il rapporto tra indebitamento netto e marginalità operativa lorda, che registra un multiplo al di sotto dell’1x. In definitiva, i dati sopra esposti registrano il ritorno ad una condizione di equilibrio della struttura finanziaria rispetto ai risultati di gestione, con ulteriore incremento del merito creditizio della Società.

Informazioni attinenti all’ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo la Società è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita, ma anche avendo la cura e l’attenzione di scegliere forniture provenienti da fonti rinnovabili. Questo si traduce in un’attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la Società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all’ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell’art. 2428 del Codice civile.

Nel corso del periodo non si sono verificati danni causati all’ambiente.

Nel corso del periodo non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30 dicembre 2004.

La Società, al 31 dicembre 2024, ha venduto 48.065 MWh di energia. Nonostante l’impegno profuso dalla Società a difesa dell’ambiente, non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la Società e le persone con cui collabora (come, ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), al fine di valutare la sostenibilità sociale della Società e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole. A questo scopo, l’impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell’ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l’acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l’efficacia di queste attività, all’interno della Società vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese. A testimonianza dell’attenzione verso i suoi dipendenti, la Società ha conseguito la certificazione (ex) OHSAS 18001, ora ISO 45001:2018, che testimonia la sicurezza, l’idoneità e la salubrità dei luoghi di lavoro. Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso la Società, di seguito si riportano le seguenti informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell’art. 40 D.Lgs. 127/91

Al 31 dicembre 2024 si registra un incremento della forza lavoro rispetto a n. 89 dipendenti a fine esercizio 2023. A tale incremento hanno contribuito anche n. 6 risorse di Positivo S.r.l., le quali, a seguito di incorporazione sono transitate nell'organico della Società, con specifico riferimento ai settori Amministrazione (1), Vendite (1), Supporto tecnico (2), Tecnici installatori (1) e Front desk (1). Dal punto di vista contrattuale, la ripartizione delle n. 98 unità è la seguente:

- **N. 74 Impiegati;**
- **N. 1 Dirigente;**
- **N. 23 Operai.**

Nel settore in cui opera la Società è indispensabile fornire alle risorse umane strumenti di formazione continua per far fronte alle nuove tecnologie in costante evoluzione. Inoltre, il management ritiene che sia molto importante supportare il miglioramento professionale dei collaboratori allineando le competenze di tutti con la strategia aziendale. Si specifica che nel corso del periodo non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Si specifica che nel corso del periodo non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Si specifica che nel corso del periodo non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Infine, si rileva che nel corso del periodo la Società ha predisposto la partecipazione del proprio personale a corsi di prevenzione, di primo intervento e rianimazione, in merito alla sicurezza sul lavoro.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Al 31 dicembre 2024 la Società possedeva n. 125.500 veazioni proprie, pari allo 1,674 % del capitale sociale, acquistate nel programma di acquisto e disposizione di azioni proprie approvato in data 18 dicembre 2023 dall'Assemblea ordinaria dei soci e avviato in pari data dal Consiglio di Amministrazione. Tale piano prevede l'acquisto e disposizione di azioni proprie per un controvalore massimo di euro 500.000,00 da attuarsi nell'arco temporale limite di 18 mesi. La Società non possiede quote o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice civile vengono fornite informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ed in particolare ai contratti derivati in essere.

La Società ha stipulato un Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile. Si specifica che lo strumento derivato in essere presso la banca ICCREA Banca Impresa è stato stipulato in data 14 febbraio 2012 (decorrenza a partire dal 28 febbraio 2014) a copertura del finanziamento in pool con l'Istituto BCC Capaccio e ICCREA Banca Impresa contratto in data 15 novembre 2011 per euro 1.100.000 oltre interessi e con scadenza al 30 novembre 2026. Il valore di mercato al 31 dicembre 2024 del contratto derivato è negativo e pari ad euro -1.339,74.

La Società ha stipulato in data 29 aprile 2020 (decorrenza 30 aprile 2020) altresì un altro Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario (Minibond) per un valore pari ad euro 1.000.000,00 della durata di 84 mesi e con 12 mesi di preammortamento. Il valore di mercato al 31 dicembre 2024 è positivo e pari ad euro 13.284,35.

Rivalutazioni dei beni dell'impresa ai sensi del decreto-legge n. 185/2008

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.



STATO PATRIMONIALE

AL 31 DICEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	79.742	209.079
4) concessioni licenze marchi e diritti simili	12.501	27.064
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	900	900
7) altre	484.236	528.873
Totale immobilizzazioni immateriali	577.379	765.916
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.005.963	2.041.723
2) impianti e macchinario	8.689.788	7.964.775
3) attrezzature industriali e commerciali	2.609.200	2.484.670
4) altri beni	368.746	363.334
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.456	1.456
Totale immobilizzazioni materiali	13.675.153	12.855.958
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.516	10.000
d-bis) altre imprese	10.348	10.348
Totale partecipazioni	11.864	20.348
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.695	52.334
Totale crediti verso altri	33.695	52.334
Totale crediti	33.695	52.334
3) altri titoli	26.000	6.000
4) Strumenti finanziari derivati attivi	11.885	30.108
Totale immobilizzazioni finanziarie	83.444	108.790
Totale immobilizzazioni (B)	14.335.976	13.730.664
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime sussidiarie e di consumo	376.935	307.273
2) prodotti finiti e merci		0
Totale rimanenze	376.935	307.273
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.128.856	3.990.036
Totale crediti verso clienti	4.128.856	3.990.036

5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	162.291	46.179
Totale crediti tributari	162.291	46.179
5-ter) imposte anticipate	121.888	81.817
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	511.790	383.950
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	511.790	383.950
Totale crediti	4.924.825	4.501.982
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	584.399	620.906
3) danaro e valori in cassa	13.013	9.204
Totale disponibilità liquide	597.412	630.110
Totale attivo circolante (C)	5.899.172	5.439.365
D) Ratei e risconti	725.618	683.400
Totale attivo	20.960.766	19.853.429
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.499.502	1.499.502
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	2.742.867	2.742.867
IV - Riserva legale	153.962	128.365
V - Riserve statutarie	1.896.296	1.559.903
VI - Altre riserve distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	59.074	
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	59.074	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-5.077	13.145
VIII - Perdite portate a nuovo	-799.201	-799.201
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.253.115	511.940
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-207.350	0
Totale patrimonio netto	6.593.188	5.656.521
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) per imposte anche differite	6.983	11.357
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	100.000	100.000
Totale fondi per rischi e oneri	106.983	111.357
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	944.964	769.998
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.668	166.667
esigibili oltre l'esercizio successivo	249.997	416.665
Totale obbligazioni	416.665	583.332
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.307.684	1.062.388
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.469.708	4.474.423

Totale debiti verso banche	4.777.392	5.536.811
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.510	46.593
esigibili oltre l'esercizio successivo	71.807	36.427
Totale debiti verso altri finanziatori	126.317	83.020
6) Acconti	150	0
Totale acconti	150	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.305.166	3.532.067
Totale debiti verso fornitori	3.305.166	3.532.067
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.430.149	240.517
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
Totale debiti tributari	1.430.149	240.517
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.023	92.715
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.023	92.715
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	653.791	632.364
Totale altri debiti	653.791	632.364
Totale debiti	10.819.653	10.700.826
E) Ratei e risconti	2.495.978	2.614.727
Totale passivo	20.960.766	19.853.429



CONTO ECONOMICO

AL 31 DICEMBRE 2024

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.396.383	22.646.898
5) altri ricavi e proventi		
altri	384.285	213.308
Totale altri ricavi e proventi	384.285	213.308
Totale valore della produzione	26.780.668	22.860.206
B) Costi della produzione		
6) per materie prime sussidiarie di consumo e di merci	15.757.653	14.446.725
7) per servizi	1.934.481	1.774.112
8) per godimento di beni di terzi	327.903	219.517
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.534.971	2.228.688
b) oneri sociali	587.037	504.401
c) trattamento di fine rapporto	198.601	162.252
e) altri costi	154.531	152.980
Totale costi per il personale	3.475.140	3.048.321
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	349.030	386.240
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.741.961	1.531.278
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	166.961	116.100
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.257.952	2.033.618
11) variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	-67.497	-11.696
14) oneri diversi di gestione	632.430	164.498
Totale costi della produzione	24.318.062	21.675.096
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.462.606	1.185.110
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 +-17-bis)		
16) altri proventi finanziari		
Altri proventi finanziari		370
Totale altri proventi finanziari		370
17) interessi e altri oneri finanziari	618.872	-528.665
Totale interessi e altri oneri finanziari	618.872	-528.665
17-bis) utile e perdite su cambi	-5.195	-2.802
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-624.067	-531.097
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	1.838.539	654.013
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti differite e anticipate		
imposte correnti	585.424	142.073
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti differite e anticipate	585.424	142.073
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.253.115	511.940



RENDICONTO FINANZIARIO

AL 31 DICEMBRE 2024

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2024	31/12/2023
Utile (perdita) dell'esercizio	1.253.115	511.940
Imposte sul reddito	585.424	142.072
Interessi passivi/(attivi)	624.067	528.296
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.462.606	1.182.308
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.090.991	1.917.518
Accantonamenti ai fondi	198.601	116.100
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	518.793	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	253.422	(40.752)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.061.807	1.992.866
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.524.413	3.175.174
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(69.662)	(11.696)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(657.613)	(643.767)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(226.901)	1.065.683
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(42.218)	120.569
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(118.749)	255.300
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(284.023)	4.023
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.399.166)	790.112
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.125.247	3.965.286
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(624.067)	(528.296)
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	4.374	5.605
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(619.693)	(522.691)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.505.554	3.442.595
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.561.156)	(2.543.541)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(83.652)	(238.295)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	25.346	(18.951)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.619.462)	(2.800.787)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	253.214	(262.306)
Accensione finanziamenti	68.089	182.598
(Rimborso finanziamenti)	(882.793)	(1.107.378)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		7.112
Azioni proprie	(207.350)	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(149.950)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(918.790)	(1.179.974)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(32.698)	(538.166)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	620.906	1.158.931
Assegni		
Danaro e valori in cassa	9.204	9.345
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	630.110	1.168.276
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	584.399	620.906
Danaro e valori in cassa	13.013	9.204
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	597.412	630.110
Di cui non liberamente utilizzati		
Variazione disponibilità liquide	(32.698)	(538.166)

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Operazione di Fusione per incorporazione

Si segnala che, in conseguenza della fusione per incorporazione della controllata Positivo S.r.l. avvenuta con data atto del 14/10/2024 ma con effetti contabili e fiscali retrodatati all'01/01/2024, conformemente a quanto disposto dall'art. 2504-bis del Codice Civile ai fini contabili e dall'art. 172 del D.P.R. 917/1986 e successive modifiche ai fini fiscali, i dati sopra riportati tengono conto dei valori finanziari acquisiti dall'incorporata.

Come previsto dall'OIC n. 4, paragrafo 4.5 e dall'OIC n. 10, viene predisposta di seguito, quale parte integrante dell'informativa del primo bilancio d'esercizio successivo alla fusione, una sintetica tabella contenente la distinzione per classi delle attività e passività acquisite con la fusione che non hanno dato luogo a flussi finanziari:

SITUAZIONE PATRIMONIALE POSITIVO S.R.L.	ATTIVITA'	PASSIVITA'
Immobilizzazioni immateriali	164.756	
Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali		156.621
Immobilizzazioni materiali	984.670	
Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali		748.352



NOTA INTEGRATIVA

AL 31 DICEMBRE 2024

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D’ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

Premessa

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e la relativa Nota integrativa. Tali elementi compongono un unico documento inscindibile. In particolare, la Nota integrativa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

Fatti di rilievo verificatisi nel periodo di riferimento

Il 1° febbraio 2024 la Società, facendo seguito a quanto comunicato in data 30 marzo 2022 e 30 giugno 2022 in merito all’acquisizione del 100% del capitale sociale di Positivo S.r.l. (“Positivo”), ha definito, a seguito delle procedure di verifica e secondo quanto contrattualmente previsto, l’importo integrativo del prezzo di acquisto (cd “Earn-Out”) in Euro 35.282.

In data 29 maggio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Convergenze e l’organo amministrativo della società Positivo, integralmente controllata, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di quest’ultima in Convergenze.

In data 3 giugno 2024, è stato depositato per l’iscrizione nel Registro delle Imprese competente di Salerno il progetto di fusione per incorporazione in Convergenze di Positivo, approvato dai rispettivi organi competenti in data 29 maggio 2024 e redatto ai sensi dell’art. 2501-ter, comma 3 e 2505 del Codice civile.

Il 3 giugno 2024 la Società ha presentato il nuovo pacchetto di servizi offerto dalla BU Media&Content Delivery Network, grazie all’accordo sottoscritto nel 2023 con la società spagnola Agile Content realtà internazionale di tecnologia e servizi di streaming on-demand ed in diretta a pagamento. L’offerta prevede contenuti di intrattenimento riservata agli abbonati, su tutto il territorio italiano, attraverso la piattaforma “Convergenze Tv by Agile TV”, valida anche per televisori non di ultima generazione.

Il 10 giugno 2024 la Società, dopo aver completato l’infrastruttura proprietaria in fibra ottica, ha comunicato di aver dato avvio alle attivazioni dei servizi FTTH nel territorio del Comune di Campagna (SA).

In data 4 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito alla decisione di fusione mediante approvazione del progetto di fusione per incorporazione in Convergenze S.p.A. SB della controllata Positivo, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2501 ter e 2505 del Codice Civile, nonché dell’art. 20.4 del vigente statuto sociale.

In data 10 ottobre 2024 la Società ha stipulato e depositato presso il Registro Imprese l’atto di fusione per incorporazione della controllata Positivo concludendo in questo modo il processo di integrazione dei sistemi informatici, amministrativi e contabili delle due entità.

Il 21 ottobre la Società ha comunicato ufficialmente la costituzione di una nuova controllata in Albania, precisamente a Tirana, con l’obiettivo di espandere il proprio business wholesale in un mercato che, sebbene sia ancora di ridotte dimensioni, indica interessanti prospettive di crescita.

Operazione di Fusione per incorporazione

Così come previsto dall’OIC n. 4, paragrafo 4.5, si riporta di seguito la tabella con la situazione dello Stato Patrimoniale per le singole entità della fusione, ponendo in evidenza:

- a) gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (dell’incorporante Convergenze S.p.A. Società Benefit) al 31/12/2023;
- b) gli importi iscritti per la società incorporata Positivo S.r.l. nel bilancio d’apertura al 01/01/2024;
- c) gli effetti derivanti dall’operazione di fusione nel bilancio d’esercizio dell’incorporante.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Saldi apertura Convergenze S.p.a. SB 2024	Saldi apertura Positivo S.r.l. 2024	Saldi apertura post fusione per incorporazione 2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Totale crediti	0	0	0
B) immobilizzazioni			
I – immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento	209.079	1.271	210.350
4) concessioni licenze marchi e diritti simili	27.064	1.737	28.801
6) immobilizzazioni in corso e acconti	900	0	900
7) altre	528.873	5.127	534.000
Totale immobilizzazioni immateriali	765.916	8.135	774.051
II – immobilizzazioni materiali			0
1) terreni e fabbricati	2.041.723	0	2.041.723
2) impianti e macchinario	7.964.775	0	7.964.775
3) attrezzature industriali e commerciali	2.484.670	207.303	2.691.973
4) altri beni	363.334	29.015	392.349
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.456	0	1.456
Totale immobilizzazioni materiali	12.855.958	236.318	13.092.276
III – immobilizzazioni finanziarie			0
1) partecipazioni in			0
a) imprese controllate	10.000	0	10.000
d-bis) altre imprese	10.348	0	10.348
Totale partecipazioni	20.348	0	20.348
2) crediti			0
d-bis) verso altri			0
esigibili oltre l’esercizio successivo	52.334	0	52.334
Totale crediti verso altri	52.334	1.800	54.134
Totale crediti	52.334	1.800	54.134
3) altri titoli	6.000	0	6.000
4) Strumenti finanziari derivati attivi	30.108	0	30.108
Totale immobilizzazioni finanziarie	108.790	1.800	110.590
Totale immobilizzazioni (B)	13.730.664	246.253	13.976.917
C) Attivo circolante			0
I – Rimanenze			0
1) materie prime sussidiarie e di consumo	307.273	2.165	309.438
2) prodotti finiti e merci	0	0	
Totale rimanenze	307.273	2.165	309.438

II – Crediti			0
1) verso clienti			0
esigibili entro l’esercizio successive	3.990.036	363.999	4.354.035
Totale crediti verso clienti	3.990.036	363.999	4.354.035
5-bis) crediti tributari			0
esigibili entro l’esercizio successive	46.179	836	47.015
Totale crediti tributari	46.179	836	47.015
5-ter) imposte anticipate	81.817	17.840	99.657
5-quater) verso altri			0
esigibili entro l’esercizio successive	383.950	270.247	654.197
esigibili oltre l’esercizio successive	0	0	0
Totale crediti verso altri	383.950	270.247	654.197
Totale crediti	4.501.982	652.922	5.154.904
IV – Disponibilità liquide			0
1) depositi bancari e postali	620.906	10.341	631.247
3) danaro e valori in cassa	9.204	686	9.890
Totale disponibilità liquide	630.110	11.027	641.137
Totale attivo circolante (C)	5.439.365	666.114	6.105.479
D) Ratei e risconti	683.400	8.860	692.260
Totale attivo	19.853.429	921.227	20.774.656
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Saldi apertura Convergenze S.p.a. SB 2024	Saldi apertura Positivo S.r.l. 2024	Saldi apertura post fusione per incorporazione 2024
I - Capitale	1.499.502	10.000	1.509.502
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	2.742.867	0	2.742.867
IV - Riserva legale	128.365	6.264	134.629
V - Riserve statutarie	1.559.903	138.104	1.698.007
VI - Altre riserve distintamente indicate			0
Varie altre riserve	0	216.805	216.805
Totale altre riserve	0	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	13.145	0	13.145
VIII - Perdite portate a nuovo	-799.201	-352.044	-1.151.245
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	511.940	14.753	526.693
Totale patrimonio netto	5.656.521	33.882	5.690.403
B) Fondi per rischi ed oneri			0
2) per imposte anche differite	11.357	0	11.357
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0	0
4) altri	100.000	0	100.000
Totale fondi per rischi e oneri	111.357	0	111.357

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	769.998	83.969	853.967
D) Debiti			0
1) obbligazioni			0
esigibili entro l'esercizio successivo	166.667	0	166.667
esigibili oltre l'esercizio successivo	416.665	0	416.665
Totale obbligazioni	583.332	0	583.332
4) debiti verso banche			0
esigibili entro l'esercizio successivo	1.062.388	119.558	1.181.946
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.474.423	62.417	4.536.840
Totale debiti verso banche	5.536.811	181.975	5.718.786
5) debiti verso altri finanziatori			0
esigibili entro l'esercizio successivo	46.593	10.595	57.188
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.427	26.490	62.917
Totale debiti verso altri finanziatori	83.020	37.085	120.105
7) debiti verso fornitori			0
esigibili entro l'esercizio successivo	3.532.067	92.015	3.624.082
Totale debiti verso fornitori	3.532.067	92.015	3.624.082
12) debiti tributari			0
esigibili entro l'esercizio successivo	240.517	123.588	364.105
esigibili oltre l'esercizio successivo		322.100	322.100
Totale debiti tributari	240.517	445.688	686.205
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			0
esigibili entro l'esercizio successivo	92.715	4.136	96.851
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.715	4.136	96.851
14) altri debiti			0
esigibili entro l'esercizio successivo	632.364	30.475	662.839
Totale altri debiti	632.364	30.475	662.839
Totale debiti	10.700.826	791.374	11.492.200
E) Ratei e risconti	2.614.727	12.002	2.626.729
Totale passivo	19.853.429	921.227	20.774.656

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del bilancio ed i valori inclusi nelle Nota integrativa sono esposti in euro, senza frazioni decimali.

Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità. In particolare, i principi di valutazione adottati per il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024 sono conformi alla normativa civilistica vigente.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- La valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel periodo;
- Sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- Gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di bilancio sono stati valutati distintamente.

Continuità aziendale

Gli amministratori, nella fase di preparazione del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024, hanno effettuato un’attenta valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’impresa in funzionamento nel prevedibile futuro. Nel corso del 2024 la gestione ha registrato un netto miglioramento delle performance aziendali rispetto ai valori del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023. In particolare, il valore dell’EBITDA al 31 dicembre 2024 è pari a circa euro 5,0 milioni contro euro 3,2 milioni al termine dell’esercizio 2023.

Tale risultato è stato possibile con la crescita progressiva della BU TLC e le ottime performance della marginalità della BU Energia. Dal punto di vista finanziario, l’IFN risulta in miglioramento rispetto ai valori del 31 dicembre 2023 (euro 4,7 milioni, rispetto ad euro 5,6 milioni del 2023).

In definitiva, tenuto anche conto di quanto sopra riportato, l’organo amministrativo ritiene che allo stato attuale non vi siano incertezze in ordine alla continuità aziendale, considerando comunque il contesto geopolitico generale, caratterizzato dal perdurare di conflitti e tensioni geopolitiche, e l’andamento del tasso di inflazione con la conseguente erosione del potere d’acquisto di famiglie e imprese.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile ed in conformità ai Principi Contabili nazionali di riferimento (OIC), che non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- I costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.
In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D. Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.
- I costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.
- I marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.
Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.
- La voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della Nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile OIC n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del FIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo FIFO è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D. Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8. dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo. Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo. In base al Principio Contabile OIC 24 (pag. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. In sostanza, si tiene conto della stimata esigibilità dei crediti in contenzioso o di dubbia esazione e di una percentuale prudenziale per gli altri.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC 25.

Strumenti finanziari derivati

Il D.lgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto. Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione". Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in periodi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di periodi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate nel Bilancio d'esercizio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Strumenti finanziari derivati passivi

La voce accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali. Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza del periodo esigibili in periodi futuri e proventi percepiti entro la chiusura del periodo ma di competenza di periodi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse. Si sottolinea che, in relazione all'applicazione del principio OIC34, la Società ha effettuato una ricognizione degli impatti dello stesso sul piano dei conti della contabilità generale, tenendo conto della tipologia dei contratti sottoscritti con la clientela e la verifica della presenza di eventuali unità di contabilizzazioni complesse o aree di ricavo per cui emerge la necessità di stimare e rinviare quote degli stessi in esercizi futuri. A seguito dell'assessment è emerso che la rilevazione dei ricavi rispetta le finalità del principio, non risultando impegni contrattuali con i clienti che comportano il differimento degli effetti degli stessi capaci di interferire nella correlazione tra costi e ricavi, così come non si rilevano unità di contabilizzazione complesse, vendite effettuate per conto di terzi, vendite con diritto di reso o con diritto di riacquisto.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Contributi

La Società ha usufruito dei benefici previsti dal credito d'imposta per gli Investimenti del Mezzogiorno, di cui all'Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208; art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18.

I contributi sono rilevati tra i crediti ed i risconti passivi al momento della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate competente e sono accreditati al conto economico lungo la vita utile residua dei cespiti a cui si riferiscono.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio.

Descrizione delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Nel seguito sono illustrate le note relative alle voci del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 della Società, con evidenza dei corrispondenti valori al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della Società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2024 sono pari a euro 577.379 (euro 765.916 al 31 dicembre 2023). L'incremento principale ha riguardato la voce Altre immobilizzazioni immateriali, tra cui si segnalano la capitalizzazione dell'attività di R&S finalizzata alla realizzazione di progetti quali "Virtual datacenter", "virtual desktop", "virtual phone", "iPtv hub", "LoRaWan" e lo sviluppo di software internamente prodotti (valore lordo di circa euro 119 migliaia).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1’ dell’art. 2427 del Codice civile.

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	959.817	209.477	900	1.012.087	2.182.281
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	750.738	182.412	0	483.215	1.416.365
Valore di bilancio	209.079	27.065	900	528.872	765.916
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	3.008	1.151	0	147.522	151.681
Ammortamento dell'esercizio	133.616	17.453	0	197.961	349.030
Incrementi per fusione per incorporazione costo storico	3.859	154.487	0	7.085	165.431
Incrementi per fusione per incorporazione fondo ammortamento	2.588	152.750	0	1.282	156.620
Totale variazioni	-129.337	-14.565	0	-44.636	-188.538
Valore di fine esercizio					
Costo	966.685	365.115	900	1.166.694	2.499.393
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	886.943	352.612	0	682.458	1.922.015
Valore di bilancio	79.742	12.500	900	484.236	577.378

Costi di impianto e di ampliamento

La voce “Costi di impianto e ampliamento” accoglie principalmente gli oneri sostenuti dalla Società per le attività necessarie e previste per la finalizzazione del processo di IPO su Euronext Growth Milan (ex AIM - mercato non regolamentato, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.).

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

In tale voce vengono ricompresi gli oneri relativi all’acquisto di concessioni d’uso software necessari all’implementazione del software gestionale autoprodotta.

Altre

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” afferisce in via prevalente agli oneri capitalizzati relativi allo sviluppo interno del software gestionale e ai progetti R&S perseguiti dalla Società nel corso del periodo.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali	Aliquote applicate (%)
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6,66
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie i costi connessi all’utilizzo esclusivo IRU della durata di 15 anni. Pertanto, l’aliquota di ammortamento è stata calcolata in base alla durata del contratto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024 sono pari a euro 13.675.152 (euro 12.855.958 al 31 dicembre 2023).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si fornisce la movimentazione delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell’art. 2427 del Codice civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.308.410	10.187.161	6.065.573	1.552.963	1.456	21.115.563
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.266.687	2.222.386	3.580.903	1.189.629	0	8.259.605
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.041.723	7.964.775	2.484.670	363.334	1.456	12.855.958
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	137.682	1.161.925	883.765	141.463	0	2.324.835
Ammortamento dell'esercizio	173.442	436.912	966.538	165.069	0	1.741.961
Incrementi per fusione per incorporazione costo storico	0	46.126	779.876	158.667	0	984.669
Incrementi per fusione per incorporazione fondo ammortamento	0	46.126	572.573	129.650	0	748.349
Totale variazioni	-35.760	725.013	124.530	5.411	0	819.194
Valore di fine esercizio						

Convergenze S.p.A. Società Benefit – Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024

Costo	3.446.092	11.395.212	7.729.214	1.853.093	1.456	24.425.067
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.440.129	2.705.424	5.120.014	1.484.348	0	10.749.915
Svalutazioni		0	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.005.963	8.689.788	2.609.200	368.745	1.456	13.675.152

I terreni e fabbricati al 31 dicembre 2024, rispettivamente pari ad euro 643.483 ed euro 1.362.480, sono relativi al Convergenze Innovation Center, sito in Via Seliano 2 Capaccio Paestum (SA), in cui la Società ha sede amministrativa, e alla sede secondaria di Trentinara (SA) i cui lavori di completamento sono stati ultimati nel mese di marzo 2022. I fabbricati sono stati acquistati rispettivamente in data 15 dicembre 2011 per un importo di euro 1.400.000 e in data 31 maggio 2018 per un importo di euro 90.000, ed entrambi sono stati ammortizzati con una aliquota di ammortamento del 6%. Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile OIC 16 ed al dispositivo del D.L. n. 223/2006, si precisa che la Società ha provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti il fabbricato di proprietà dell'impresa. Gli incrementi registrati rispetto ai valori al 31 dicembre 2023 sono relativi al completamento strutturale dei locali produttivi acquistati in data 26 gennaio 2023. Tali immobili sono situati nelle immediate vicinanze della sede operativa di Via Seliano 2, Capaccio Paestum (SA). Gli impianti e macchinari al 31 dicembre 2024, pari ad euro 8.689.788, attengono agli acquisti di impianti e componenti elettroniche; i principali incrementi del periodo sono relativi all'ampliamento dell'impianto di trasmissione in fibra ottica (FTTH). Le attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2024, pari ad euro 2.609.200, riguardano apparecchiature elettroniche quali infrastruttura WiFi, router, sala server e colonnine per la ricarica di veicoli elettrici. Per tale componente si registra un apporto della incorporata di circa euro 95 migliaia. Eccettuata tale componente, gli investimenti del periodo sono attribuibili principalmente agli acquisti per lo sviluppo dei data center proprietari ed ammodernamento della infrastruttura proprietaria WiFi. Le altre immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024 sono pari ad euro 368.745 (euro 363.334 al 31 dicembre 2023), con un valore sostanzialmente in linea con quello del FY2023. Invariato invece il valore delle immobilizzazioni in corso.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote applicate(%)
Terreni e fabbricati	6,00
Impianti e macchinario	15,00 impianti elettrici 18,00 impianto elettronico 20,00 macchine elettroniche
Attrezzature industriali e commerciali	12,00 arredamento 15,00 attrezzature elettriche 20,00 attrezzature elettroniche 100,00 attrezzature il cui valore è inferiore a 516,45 euro
Altre immobilizzazioni materiali	20,00 elettroniche 100,00 attrezzature il cui valore è inferiore a 516,45 euro

Operazioni di locazione finanziaria

La Società al 31 dicembre 2024 ha in essere tre contratti di locazione finanziaria nei quali è subentrata a seguito della fusione per incorporazione avvenuta ad ottobre 2024. Di seguito si riporta il dettaglio delle operazioni con i relativi effetti sul patrimonio netto della Società:

Contratto ICCREA Leasing n. 31750200005, locazione finanziaria immobiliare di euro 91.000,00 finalizzato all’acquisto di spazi produttivi (acquisto sala server), stipulato in data 18 ottobre 2017, durata 144 mesi, termine 1 febbraio 2030.

	31.12.2023	31.12.2024
Attività:		
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti	77.350	73.962
a.2) Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	3.388	3.388
a.5) Altre variazioni per adeguamento contratto		
a.7) Risconto attivo maxi canone leasing		
Beni in leasing finanziario al termine dell’esercizio, al netto degli ammortamenti	73.962	70.574
Passività		
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	67.217	61.108
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio		
c.3) Riduzioni per rimborso delle quote capitale	6.109	6.109
c.4) Altre variazioni per adeguamento contratto		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	61.108	54.999
Effetto lordo sul Patrimonio Netto alla fine dell’esercizio	12.854	15.575
e) Effetto fiscale	3.728	4.517
Patrimonio netto finale	9.126	11.058
Conto Economico		
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	7.921	7.921
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	1.812	1.812
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	3.388	3.388
a.4) Altre variazioni per adeguamento contratto		
Effetto sul risultato d’esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	2.721	2.721
e.2) Rilevazione dell’effetto fiscale	789	789
g)Effetto sul risultato d’esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	1.932	1.932
PNI	7.194	9.126
P/L	1.932	1.932
PNF	9.126	11.058

Contratto BCC Rent&Lease n. 800C75/106, operazione di leasing mobiliare di euro 19.200,00 finalizzata all’acquisto attrezzature da ufficio, data stipula 22 marzo 2020, 48 mesi (in aggiunta alla moratoria per legislazione Covid di 18 mesi), termine primo giugno 2025.

	31.12.2023	31.12.2024
Attività:		
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti	3.840	0
a.2) Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	3.840	0
a.5) Altre variazioni per adeguamento contratto		
a.7) Risconto attivo maxi canone leasing		
Beni in leasing finanziario al termine dell’esercizio, al netto degli ammortamenti	0	0
Passività		
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	12.274	7.505
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio		
c.3) Riduzioni per rimborso delle quote capitale	4.768	5.436
c.4) Altre variazioni per adeguamento contratto		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	7.505	2.070
Effetto lordo sul Patrimonio Netto alla fine dell’esercizio	-7.505	-2.070
e) Effetto fiscale	-2.177	-600
Patrimonio netto finale	-5.329	-1.470
Conto Economico		
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	4.768	5.436
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	667	344
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	3.840	0
a.4) Altre variazioni per adeguamento contratto		
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	261	5.091
e.2) Rilevazione dell’effetto fiscale	76	1.477
g) Effetto sul risultato d’esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	185	3.615
PNI	-5.514	-5.329
P/L	185	3.859
PNF	-5.329	-1.470

Contratto BCC Rent&Lease n.800C75/77, operazione di leasing mobiliare di euro 50.000,00 finalizzata all’acquisto di attrezzature industriali e commerciali (server), data stipula 22 marzo 2020, durata 60 mesi (in aggiunta alla moratoria per legislazione Covid di 18 mesi), termine primo ottobre 2025.

	31.12.2023	31.12.2024
Attività:		
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti	20.000	12.500
a.2) Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	7.500	7.500
a.5) Altre variazioni per adeguamento contratto		
a.7) Risconto attivo maxi canone leasing		
Beni in leasing finanziario al termine dell’esercizio, al netto degli ammortamenti	12.500	5.000
Passività		
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	28.121	18.484
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio		
c.3) Riduzioni per rimborso delle quote capitale	9.637	10.096
c.4) Altre variazioni per adeguamento contratto		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	18.484	8.388
Effetto lordo sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	-5.984	-3.388
e) Effetto fiscale	-1.735	-75
Patrimonio netto finale	-4.249	-3.313
Conto Economico		
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	9.637	10.096
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	1.886	1.278
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	7.500	7.500
a.4) Altre variazioni per adeguamento contratto		
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	251	1.318
e.2) Rilevazione dell’effetto fiscale	73	382
g) Effetto sul risultato d’esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	178	936
PNI	-4.427	-4.249
P/L	178	936
PNF	-4.249	-3.313

Immobilizzazioni finanziarie

In questo paragrafo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti nel bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2024 sono pari a euro 83.444 (euro 108.790 al 31 dicembre 2023).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell’art. 2427 del Codice civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	10.000	10.348	20.348	6.000	30.109
Variazione nell'esercizio	-8.484	0	-8.484	20.000	-18.224
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	1.516	10.348	11.864	26.000	11.885

Le variazioni intervenute riguardano principalmente l’annullamento della partecipazione al 100% in Positivo S.r.l. a seguito della fusione per incorporazione, la variazione del valore MTM degli strumenti finanziari derivati attivi e la prosecuzione del piano di accumulo in essere con Etica Sgr.

Il valore delle partecipazioni viene dettagliato nella seguente tabella:

Società Partecipata	Valore partecipazione	Percentuale partecipazione	Sede legale	PN	Utile (Perdita) ultimo esercizio
Nuova Val Calore S.r.l.	3.000	0,54%	84049 Castel San Lorenzo (SA), Via Donato M Riccio 30	287.330	(62.776)
Fondazione ITS Ermete	1.000	1,96%	Via Palatucci 20/B 83100 Avellino (AV)	51.020	
Calore S.r.l.	3.600	6,00%	Via Seude 91 - 84069 Roccadaspide (SA)	59.566	51
BCC Capaccio Paestum Serino	248	0,64%	84047 Capaccio Paestum (SA), Via Magna Graecia 345	57.655.000	5.006.000
Consorzio Namex	1.500	7,69%	Via dei Tizii, 2c 00185 Roma	1.989.598	463.123
Cilento incoming S.r.l.	1.000	1,08%	Via San Francesco 1 84048 Castellabate (SA)	12.152	2.152
Convergenze SH.P.K.	1.516	100%	1019 Tirane, Rr. Abdyl Frasherri 8	713	-1.312
Totale	11.864				

Dettaglio sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in Euro	Quota Posseduta	Valore attribuito in bilancio
Convergenze SH.P.K.	Tirana	1.516	-1.312	713	100%	1.516

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	30.000	22.335	52.335
Variazioni nell'esercizio	- 30.000	11.360	- 18.640
Valore di fine esercizio	0	33.695	33.695

La voce iscritta per un importo di euro 33.695 al 31 dicembre 2024 accoglie depositi cauzionali superiori a 12 mesi, in leggero incremento rispetto al valore al 31 dicembre 2023. A fine esercizio non sono più presenti crediti verso imprese controllate per effetto della fusione per incorporazione avvenuta il 14 ottobre 2024.

Variazioni degli strumenti finanziari derivati attivi

	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio	30.108	30.108
Variazione	-18.223	-18.223
Valore di fine esercizio	11.885	11.885

Il valore degli strumenti finanziari derivati attivi corrisponde al mark to market al 31 dicembre 2024 dei derivati stipulati con ICCREA Banca Impresa e Unicredit Bank; nello specifico si tratta di due strumenti di copertura.

Il primo, in essere presso ICCREA Banca Impresa, è stato stipulato in data 14 febbraio 2012 (decorrenza a partire dal 28 febbraio 2014) a copertura del finanziamento in pool con l'Istituto BCC Capaccio e ICCREA Banca Impresa contratto in data 15 novembre 2011 per euro 1.100.000 oltre interessi e con scadenza al 30 novembre 2026. Il valore di mercato al 31 dicembre 2024 del contratto derivato è negativo e pari ad euro -1.339.

Il secondo, in essere con Unicredit Bank, è un Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario (Minibond) per un valore pari ad euro 1.000.000,00 della durata di 84 mesi e con 12 mesi di preammortamento. Il valore di mercato al 31 dicembre 2024 è positivo e pari ad euro 13.284.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si evidenzia che i crediti immobilizzati sono verso Enti e Aziende Italiane.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie – Altri titoli

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile si segnala che si sono verificate variazioni nell'esercizio per quanto riguarda il valore delle immobilizzazioni finanziarie, relativamente alla voce Altri titoli. Gli incrementi dell'esercizio derivano dall'acquisto di titoli presso il fondo Etica SGR S.p.A., a seguito della sottoscrizione di un piano di accumulo che prevede 60 rate mensili dall'importo di 2.000 euro a partire dal 29 settembre 2023; l'incremento registrato nell'esercizio di riferimento deriva dai versamenti mensili che la Società ha effettuato nei confronti del suddetto fondo.

	Immobilizzazioni finanziarie Altri titoli	Totale immobilizzazioni finanziarie - altri titoli
Valore di inizio esercizio		
Costo	6.000	6.000
Valore di bilancio	6.000	6.000
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per immobilizzazioni	20.000	20.000
Disinvestimenti	0	0
Totale variazioni	20.000	20.000
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	26.000	26.000

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione dell'Attivo Circolante.

Rimanenze

Le rimanenze sono relative, in prevalenza, ad apparecchi necessari per l'allacciamento dei nuovi clienti alle reti di proprietà della Società. Risultano, inoltre, inclusi materiali necessari alla manutenzione degli allacciamenti già esistenti. Al 31 dicembre 2024 le rimanenze sono pari a euro 376.935 (euro 307.273 al 31 dicembre 2023).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	307.273	69.662	376.935
Totale rimanenze	307.273	69.662	376.935

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31 dicembre 2024 sono pari a euro 4.924.825 (euro 4.501.982 al 31 dicembre 2023).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2024 sono pari ad euro 4.128.856 (euro 3.990.036 al 31 dicembre 2023). La voce è composta da crediti per fatture emesse per euro 2.937.569, voce che accoglie i crediti commerciali della incorporata Positivo S.r.l. di euro circa 259 migliaia, crediti per fatture da emettere per euro 1.531.266 e creditiv/Infratel voucher connettività per euro 176.185.

L’adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l’iscrizione di un apposito fondo di svalutazione di cui, qui di seguito, si riporta la movimentazione:

Movimentazione fondo svalutazione crediti	31 dicembre 2024
Saldo al 31 dicembre 2023	340.904
Utilizzi nel corso dell’esercizio	0
Accantonamento dell’esercizio	166.961
Saldo al 31 dicembre 2024	507.865

Si evidenzia inoltre che alla data di redazione della presente Nota integrativa la Società ha incassato l’80% circa dei crediti iscritti in bilancio alla data del 31 dicembre 2024 e che è stata emessa la totalità delle fatture da emettere alla data di riferimento del 31 dicembre 2024.

I crediti tributari al 31 dicembre 2024 sono pari ad euro 162.291 (euro 46.179 al 31 dicembre 2023). L’importo più rilevante di tale voce riguarda l’acconto per IRAP di euro 118.677.

La voce imposte anticipate, pari a complessivi euro 121.888, riguarda gli importi calcolati con riferimento alla quota indeducibile dell’accantonamento a fondo svalutazione crediti commerciali. Si ritiene che tale valore possa essere recuperato negli esercizi futuri attraverso il conseguimento di risultati fiscalmente imponibili.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2024 sono pari ad euro 511.790 (euro 383.950 al 31 dicembre 2023). La voce risulta essere composta principalmente da crediti per cauzioni per l’importo di euro 264 migliaia.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell’esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l’esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.990.036	138.820	4.128.856	4.128.856
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	46.179	116.112	162.291	162.291
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	81.817	40.071	121.888	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	383.950	127.840	511.790	511.790
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.501.982	422.843	4.924.825	4.802.937

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si specifica che ai fini della "area geografica" e ai sensi del numero 6, comma 1 dell’art. 2427, C.c. tutti i crediti iscritti in bilancio sono contratti con Enti ed Aziende Italiane.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile OIC 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell’esercizio. Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 sono pari a euro 597.412 (euro 630.110 al 31 dicembre 2023).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	620.906	-36.507	584.399
Danaro e altri valori di cassa	9.204	3.809	13.013
Totale disponibilità liquide	630.110	-32.698	597.412

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più periodi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2024 sono pari a euro 725.618 (euro 683.400 al 31 dicembre 2023).

I risconti attivi sono rilevati principalmente per le seguenti tipologie:

- Contributi a titolo di sponsor e altri contributi;
- Assicurazioni;
- Fitti passivi;
- Servizi di telecomunicazioni da terzi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	683.400	42.218	725.618
Totale ratei e risconti attivi	683.400	42.218	725.618

Stato Patrimoniale passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti nel Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell’azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell’articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

Si evidenzia che le variazioni che hanno interessato il Patrimonio Netto sono relative prevalentemente al risultato netto positivo registrato al 31 dicembre 2024 di euro 1.253.115 e al valore delle azioni proprie detenute in portafoglio al 31 dicembre 2024 pari ad euro 207.350, acquistate nel programma di buyback approvato dall’Assemblea dei soci il 18 dicembre 2023. Si segnala infine che in data 29 maggio 2024 la Società ha corrisposto dividendi agli azionisti per euro 149.950, con conseguente accantonamento degli utili residui a riserve statutarie per euro 336.396.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato	Distribuzione dividendi	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.499.502	0		0	0	1.499.502
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.742.867	0		0	0	2.742.867
Riserva legale	128.365	25.597		0	0	153.962
Riserve statutarie	1.559.903	336.393			0	1.896.296
Altre riserve	0	0		59.074	0	59.074
Totale altre riserve	0	0		59.074	0	59.074
Perdite portate a nuovo	-799.201	0		0	0	-799.201
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	13.146	0		-18.223	0	-5.077
Utile (perdita) dell'esercizio	511.940	-361.990	-149.950	0	1.253.115	1.253.115
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-207.350		-207.350
Totale patrimonio netto	5.656.522	0	-149.950	-166.499	1.253.115	6.593.188

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile OIC 28 individua i criteri di classificazione delle poste del patrimonio netto in funzione delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzo
Capitale	1.499.502	di capitale	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.742.867	di capitale	A, B, C
Riserva legale	153.962	di utili	B
Riserve statutarie	2.350.210	di utili	A, B, C
Altre riserve	-207.350	di capitale	E
Varie altre riserve	59.074	di capitale	E
Totale altre riserve	-148.276		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-5.077		
Totale	6.593.188		
Quota non distribuibile	425.463		
Residua quota distribuibile	1.924.747		
Legenda:			
A: per aumento di capitale			
B: per copertura perdite			
C: per distribuzione ai soci			
D: per altri vincoli statuari			
E: altro			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimenta secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del Codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico. Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	Riserva per copertura di flussi finanziari
Valore al 31 dicembre 2023	13.147
Incremento/decremento per variazione di fair value	-18.224
Effetto fiscale differito	4.374
Valore al 31 dicembre 2024	-5.077

Il derivato in essere presso ICCREA Banca Impresa S.p.A. è stato stipulato il 14 febbraio 2012 ed ha avuto decorrenza dal 28 febbraio 2014. La sua scadenza finale è fissata il 30 novembre 2026 Il valore di mercato al 31 dicembre 2024 del contratto derivato è negativo e pari a euro -1.339.74.

La Società ha stipulato in data 29 aprile 2020 (decorrenza 30 aprile 2020) altresì un altro Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario (Minibond) per un valore pari ad euro 1.000.000,00 della durata di 84 mesi e con 12 mesi di preammortamento. Il valore di mercato al 31 dicembre 2024 è positivo e pari ad euro 13.284.35.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2024 sono pari a euro 106.983, la variazione è relativa alla rettifica di valore generata dalla variazione del valore MTM degli strumenti derivati di copertura. Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato in precedenza.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	11.357	100.000	111.357
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	-4.374	0	-4.374
Totale variazioni	-4.374	0	-4.374
Valore di fine esercizio	6.983	100.000	106.983

Informativa sulle passività potenziali

La voce altri fondi, pari a euro 100.000, fa riferimento all’accantonamento a fondo rischi, effettuato per tener conto della passività potenziale rappresentata da una contestazione ad opera del MISE riguardante presunte inadempienze amministrative. In data 21 giugno 2023 si è tenuta la prima udienza, presso la Prima sezione civile del Tribunale di Salerno, giudice dott.ssa Valentina Ferrara, nell’ambito del contenzioso instaurato dalla Società. Al termine di quest’ultima, il giudice, acquisiti ulteriori elementi probatori, ha determinato la sospensione del provvedimento sanzionatorio e rinviato la discussione per la decisione al 30 ottobre 2024. In quest’ultima data, contrariamente ai motivi di sospensione della sanzione, il giudice adito ha confermato le sanzioni comminate. Dopo attenta valutazione sul prosieguo della lite, il management della Società ha ritenuto non proficuo un ricorso in appello, prestando acquiescenza alla cartella di pagamento correlata, il cui pagamento verrà rateizzato nel 2025 a seguito della revoca della sospensione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della Società verso i dipendenti al 31 dicembre 2024 al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell’esercizio o nell’esercizio successivo; il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti" dello Stato Patrimoniale Passivo. Il fondo TFR al 31 dicembre 2024 risulta pari a euro 944.964 (euro 769.998 al 31 dicembre 2023). Anche per questa voce si registra un incremento dovuto alla fusione per incorporazione con Positivo S.r.l. La quota spettante ai dipendenti dell’incorporata era di circa euro 66 migliaia alla data del 14 ottobre 2024.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	769.998
Accantonamento nell'esercizio	198.930
Utilizzo nell'esercizio	23.964
Totale variazioni	198.930
Valore di fine esercizio	944.964

Variazione e scadenza dei debiti

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore al 31 dicembre 2023	Variazione nell'esercizio	Valore al 31 dicembre 2024	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	583.332	-166.667	416.665	166.669	249.996
Debiti verso banche	5.536.811	-759.418	4.777.393	1.307.684	3.469.709
Debiti verso altri finanziatori	83.021	43.296	126.317	54.510	71.807
Debiti verso fornitori	3.532.067	-226.901	3.305.166	3.305.166	0
Debiti tributari	240.517	1.189.631	1.430.148	1.084.377	345.771
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.715	17.308	110.023	110.023	0
Altri debiti	632.365	21.426	653.791	653.791	0
Totale debiti	10.700.828	118.675	10.819.503	6.682.220	4.137.283

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni		416.665	416.665
Debiti verso banche	359.695	4.417.698	4.777.393
Debiti verso altri finanziatori		126.317	126.317
Debiti verso fornitori		3.305.166	3.305.166
Debiti tributari		1.430.148	1.430.148
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		110.023	110.023
Acconti		150	150
Altri debiti		653.791	653.791
Totale debiti	359.695	10.459.958	10.819.653

Il debito verso banche assistito da garanzie reali è pari ad euro 359.695 alla data del 31 dicembre 2024, di cui euro 183.633 sono relativi al mutuo ipotecario in pool tra BCC Capaccio PaestumSerino e ICCREA Banca Impresa, importo pari al debito restante. Ulteriori Euro 176.062 sono relativi ai mutui ipotecari sottoscritti con Banca MPS nei quali la Società è subentrata a seguito dell’acquisto dei locali commerciali avvenuto il 26 gennaio 2023. Entrambe le quote di debito sono assistite da ipoteca sui rispettivi immobili (sede operativa e locali adiacenti). Il prestito obbligazionario (Minibond) sottoscritto da Unicredit Bank S.p.A. e il chirografario sottoscritto con MCC beneficiano di garanzia FCG rispettivamente per l’80% e per il 90%.

In data 16 dicembre 2021 la Società ha sottoscritto un mutuo chirografario in pool con le controparti ICCREA Banca Impresa S.p.a. e B.C.C. Capaccio Paestum Serino per un importo complessivo di euro 3,4 milioni, assistito da garanzia FCG per l’80% dell’importo. Il piano di ammortamento è distribuito su 96 mesi, con 24 di preammortamento, indicizzato ad un tasso pari all’Euribor 3M maggiorato con un floor pari all’1,9%. In data 23 novembre 2022 la Società ha sottoscritto un mutuo chirografario in pool con le controparti ICCREA Banca Impresa S.p.a. e B.C.C. Capaccio Paestum Serino per un importo complessivo di Euro 1 milione, assistito da garanzia FCG per l’80% dell’importo. Anche in questo caso il piano di ammortamento è distribuito su 96 mesi, con 24 di preammortamento, indicizzato ad un tasso pari all’Euribor 3M maggiorato da un floor pari al 2,4%. Entrambi i mutui chirografari in pool sottoscritti con ICCREA Banca Impresa S.p.a. e B.C.C. Capaccio Paestum Serino prevedono il rispetto di specifici covenants finanziari (PFN/Ebitda adjusted max 4x e PFN/PN max 2,5x), con effetto rispettivamente a partire dal bilancio al 31 dicembre 2022 (per il chirografario di importo di euro 3,4 milioni) e dal bilancio al 31 dicembre 2023 (per il chirografario di importo di Euro 1 milione). In base ai dati emergenti dal precedente fascicolo di bilancio entrambi i covenants risultano rispettati, essendo pari a 0,94x nel rapporto PFN/Ebitda adjusted e 0,72x PFN/PN. Conformemente agli obblighi contrattuali sottoscritti con gli Istituti in parola, la Società invierà, entro i termini contrattuali previsti, il compliance certificate per l’attestazione del rispetto dei suddetti covenants. La valutazione del rispetto dei parametri finanziari è prevista su base annuale a seguito della delibera di approvazione da parte dell’Assemblea dei soci.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si specifica che ai fini della " area geografica" e ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.C. tutti di debiti iscritti in bilancio sono contratti con Enti ed Aziende Italiane.

Obbligazioni

Il debito associato alle obbligazioni corrisponde al debito residuo in linea capitale al 31 dicembre 2024, nel rispetto del piano di rimborso. Il prestito obbligazionario di importo pari ad Euro 1 milione è stato sottoscritto con la controparte Unicredit Bank S.p.A. il 14 aprile 2020, durata 7 anni con 12 mesi di preammortamento, indicizzato all’E3M, con un floor di 1,40% per quotazioni negative del tasso di riferimento. Il piano di rimborso ha rate trimestrali con termine al 14 aprile 2027. Il prestito obbligazionario è assistito per l’80% dell’importo dal FCG e non sono stati inseriti covenants finanziari nel contratto di emissione. A copertura delle variazioni del tasso di riferimento è stato sottoscritto in data 29 aprile 2020, con decorrenza dal 30 aprile 2020, anch’esso con Unicredit Bank S.p.A., un Interest Rate Swap “IRS Protetto” di cui si dà evidenza nel paragrafo dedicato, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

Debiti verso banche

La voce “Debiti verso banche” è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura del periodo di riferimento nei confronti degli istituti di credito, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l’effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito si riporta un dettaglio dei principali debiti verso banche in essere al 31 dicembre 2024, per il quale occorre evidenziare il subentro nel chirografario sottoscritto dalla incorporata con l’Istituto Deutsche Bank:

Banca	Tipologia	Tan	Data inizio	Importo iniziale	Data fine	Debito residuo al 31 dicembre 2024
BCC Capaccio Paestum Serino	Mutuo ipotecario (in pool)	2,95% (var)	15/11/2011	242.000	30/11/2026	40.213
ICCREA Banca Impresa	Mutuo ipotecario (in pool)	2,95% (var)	15/11/2011	858.000	30/11/2026	143.421
Banca del Mezzogiorno S.p.A.	Mutuo chirografario	1,50% (var)	15/07/2020	1.000.000	15/07/2026*	324.812
BCC Capaccio Paestum Serino	Mutuo chirografario (in pool)	1,90% (var)	16/12/2021	1.020.000	30/11/2029	845.318
ICCREA Banca Impresa	Mutuo chirografario (in pool)	1,90% (var)	16/12/2021	2.380.000	30/11/2029	1.970.088
BCC Capaccio Paestum Serino	Mutuo chirografario (in pool)	2,40% (var)	23/11/2022	500.000	31/10/2030	487.752
ICCREA Banca Impresa	Mutuo chirografario (in pool)	2,40% (var)	23/11/2022	500.000	31/10/2030	487.752
Deutsche Bank	Mutuo chirografario	3,01% (var)	10/01/2020	100.000	10/10/2026	39.738
Banca MPS S.p.a.	Mutuo ipotecario	1,60% (var)	30/04/2017	188.499	31/03/2047	176.062
Banca MPS S.p.a.	Fido a revoca					159.223
Bcc Campania Centro	Fido a revoca					44.107
UniCredit Bank S.p.A.	Fido a revoca					49.211
Carte di credito						9.696

Debiti verso altri finanziatori

La voce “Debiti verso altri finanziatori” è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell’esercizio di riferimento e, in questo caso, riguardano gli affidamenti ottenuti per l’acquisto di auto aziendali. Al 31 dicembre 2024 il valore è pari ad euro 126.317 ed è così suddiviso:

Contratto	importo iniziale	Data inizio	Data fine	Residuo 31 dicembre 2024
RCI Banque n.513601206	22.511	06/05/2020	05/04/2025	1.700
RCI Banque n. 513600205	22.511	06/05/2020	05/04/2025	1.700
RCI Banque n. 513598202	22.511	06/05/2020	05/04/2025	1.700
Renault (RCI Banque) n.0503294212	24.212	28/02/2021	30/01/2026	5.073
PSA Bank n. 7108868552	24.350	21/06/2021	21/05/2025	2.745
FCA Bank contr. n. 5000425635	10.741	26/09/2022	15/09/2025	2.939
Toyota Bank n. 1024432	30.090	16/03/2023	15/03/2028	20.569
CA Auto Bank S.p.a. n. 5001038228	24.194	22/04/2024	22/03/2032	22.529
CA Auto Bank S.p.a. n. 5001038261	43.894	19/04/2024	19/03/2032	40.872
Compass n. 20499952	35.689	30/04/2019	30/04/2027	13.245
Compass n. 20478895	35.689	15/04/2019	15/04/2027	13.245

Durante il primo semestre 2024 la Società ha stipulato due nuovi contratti di finanziamento con la controparte CA Auto Bank S.p.a. per l’acquisto di due auto aziendali. Si evidenzia, inoltre, il subentro nei finanziamenti in essere alla data della fusione per incorporazione con la controparte Compass S.p.a. anch’essi finalizzati all’acquisto di auto aziendali nel 2019.

Debiti verso fornitori

Nella voce “Debiti verso fornitori” sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall’acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2024 sono pari ad euro 3.305.166 (Euro 3.532.067 al 31 dicembre 2023) e risultano principalmente così composti:

- Euro 1.780.799 relativi a debiti per fatture ricevute;
- Euro 1.553.845 relativi a fatture da ricevere, interamente ricevute alla data della presente Nota integrativa;
- Euro 106.933 relativi ad anticipi da clienti.

Al 31 dicembre 2024 non si segnalano solleciti o ingiunzioni di pagamento, né sospensioni nella fornitura o azioni esecutive intraprese da parte dei creditori.

Si precisa che alla data di redazione della presente Nota integrativa la Società ha ottemperato al pagamento della quasi totalità dei debiti commerciali iscritti in bilancio alla data di riferimento del 31 dicembre 2024.

Debiti tributari

La voce “Debiti tributari” contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell’Erario. La voce contiene, inoltre, i debiti per le imposte stimate sul reddito del periodo e i debiti relativi alle pendenze tributarie della incorporata Positivo S.r.l., oggetto di rateizzazioni i cui piani seguono regolare ammortamento (rateizzazioni).

I debiti tributari al 31 dicembre 2024 ammontano ad euro 1.430.149 (euro 240.517 al 31 dicembre 2023) e risultano principalmente composti da:

- Erario C/Ires euro 415.053;
- Erario C/Irap euro 174.611;
- Debiti tributari anni precedenti (Positivo S.r.l.) euro 345.771;
- Erario c/Iva 152.113.

I debiti sopra elencati sono stati regolarmente versati, per intero importo, per quota o secondo il piano di ammortamento, a seconda delle tipologie, entro la data di scadenza.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” contiene i debiti certi verso gli enti previdenziali per le trattenute operate sui redditi di lavoro dipendente e per i premi assicurativi obbligatori dovuti dalla Società. Al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 110.023 (euro 92.715 al 31 dicembre 2023) e risulta composta principalmente da:

- INPS c/contributi per euro 102.543;
- INAIL c/contributi per euro 4.565.

I debiti sopra elencati sono stati regolarmente versati, per intero importo o per quota, a seconda delle tipologie, entro la data di scadenza.

Altri debiti

La voce “Altri debiti” accoglie i valori certi dei debiti non altrove classificati. Al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 653.790 (euro 632.365 al 31 dicembre 2023) e risulta principalmente composta da:

- Debiti per C-MOR per euro 349.191;
- Dipendenti c/liquidazioni per euro 167.740;
- Dipendenti ferie maturate non godute per euro 121.357.

I debiti sopra elencati sono stati regolarmente versati, per intero importo o per quota, a seconda delle tipologie, entro la data di scadenza.

Ratei e risconti passivi

La voce è principalmente rappresentata dal risconto di contributi in conto impianti ottenuti in seguito al riconoscimento del credito d'imposta per gli investimenti del Mezzogiorno che partecipano al risultato di periodo in relazione all'ammortamento dei beni cui si riferiscono. La variazione dell’esercizio è riconducibile principalmente alla rilevazione della quota di competenza annuale del contributo in conto impianti per investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti. La quota di competenza oltre i 12 mesi è pari ad euro 121.087,00 mentre la quota di competenza oltre i 5 anni è pari ad euro 1.900.660.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	
Risconti passivi	2.614.727	-118.749	2.495.978
Totale ratei e risconti passivi	2.614.727	-118.749	2.495.978

Conto economico

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente.

La variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto al periodo precedente è positiva per euro 4.091.439. L’incremento è stato raggiunto grazie al contributo della BU TLC e della BU Energia. Per il dettaglio si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., si specifica che tutti i ricavi delle vendite e prestazioni provengono da clienti ed Enti che hanno sede o stabile organizzazione prevalentemente in Italia.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Valore della produzione:			
ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.396.383	22.646.898	3.749.485
altri ricavi e proventi	384.285	213.308	170.977
Totale altri ricavi e proventi	384.285	213.308	170.977
Totale valore della produzione	26.780.668	22.860.206	4.091.439

Gli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2024 ammontano ad euro 384.285 (euro 213.308 al 31 dicembre 2023). La voce è sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente. Di seguito è riportato un dettaglio degli importi.

	Valore al 31 dicembre 2024	Valore al 31 dicembre 2023
Recuperi e risarcimenti	12.873	6.211
Contributi c/impianti	121.539	123.935
Omaggi da fornitori	0	0
Abbuoni/arrotondamenti attivi	1367	557
Altri ricavi e proventi vari	0	1.444
Fitti attivi fabbricati strumentali	12.000	12.000
Altri ricavi su imposte anticipate	62.184	27.864
Altre sopravvenienze	174.322	41.297
Totale altri ricavi e proventi	384.285	213.308

La voce altre sopravvenienze afferisce principalmente al ricalcolo in diminuzione del saldo imposte 2023 di cui è già stata fatta menzione nella relazione sulla gestione.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Costi della produzione:			
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.757.653	14.446.725	1.310.928
per servizi	1.934.481	1.928.170	6.311
per godimento di beni di terzi	327.903	219.517	108.386
per il personale	3.475.140	3.048.321	426.819
ammortamenti e svalutazioni	2.257.952	2.033.618	224.334
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-67.497	-11.696	-55.801
oneri diversi di gestione	632.029	164.498	467.531
Totale costi della produzione	24.317.661	21.829.153	2.488.508

La variazione più significativa riguarda il costo delle materie prime il cui incremento è direttamente correlato alla crescita del fatturato nel periodo considerato. Per il dettaglio si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione. La voce oneri diversi di gestione accoglie in questa tabella accantonamenti per svalutazioni già analizzati nella relazione sulla gestione. In quel caso, tali importi sono stati riclassificati alla voce “svalutazione crediti”.

Proventi e oneri finanziari

La somma dei proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2024 è negativa e pari ad euro 624.067 (euro 528.296 al 31 dicembre 2023). L’importo è costituito da oneri finanziari per euro 618.872 e perdite su cambi per euro 5.195.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

	Valore al 31 dicembre 2024	Valore al 31 dicembre 2023
Interessi passivi finanziamenti veicoli	402	1.038
Interessi passivi su mutui	382.820	311.435
Commissioni fidejussioni bancarie	30.080	17.948
Commissioni fidejussioni assicurative	18.839	16.978
Altri interessi	0	10.301
Perdite su cambi	5.195	0
Interessi passivi finanziamenti	12.700	22.656
Premi copertura mutui	-16.622	-19.200
Commissioni bancarie	190.653	167.140
Totale interessi e altri oneri finanziari	624.067	528.296

Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l’informativa riguardante le imposte del periodo.

	Valore al 31 dicembre 2024	Valore al 31 dicembre 2023
Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	585.424	142.072
Totale	585.424	142.072

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell’esercizio né di esercizi precedenti, né differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite. Al 31 dicembre 2024 si calcola un debito verso l’Erario di circa euro 585.424.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell’onere fiscale teorico da bilancio con l’imponibile fiscale ed evidenza, allo stesso tempo, l’aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l’onere fiscale corrente e l’onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato esercizio ante imposte		1.838.539
Aliquota IRES (%)	24	
Onere fiscale teorico		441.249
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		128.620
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		229.777
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		5.195
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		2.802
Reddito imponibile lordo		1.729.385
Perdite esercizi precedenti		0
A.C.E		0
Imponibile netto		1.729.385
Imposte correnti		415.052
Imposta netta		415.052
Onere fiscale effettivo (%)	23	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		6.397.559
Costi non rilevanti ai fini IRAP		302.165
Totale		6.699.724
Onere fiscale teorico	4,97	332.976
Valore della produzione lorda		6.699.724
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		3.183.723
Valore della produzione al netto delle deduzioni		3.516.001
Base imponibile		3.516.001
Imposte correnti lorde		174.745
Imposte correnti nette		174.745
Onere fiscale effettivo %	2,73	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La Società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni - Dati sull'occupazione

Al 31 dicembre 2024 l'organico era costituito da n. 98 unità di cui n. 23 operai, 1 dirigente e n. 74 impiegati, suddivisi come da seguente tabella:

Situazione al 31 dicembre 2024	
Dirigente	1
Affari regolamentari/Attività tecniche	1
Gestione sistemi informatici	2
Fibra ottica	15
Supporto tecnico	9
Reception	2
Grafica e comunicazione	4
Ict	3
Vendite	16
Frontdesk	11
Ramo energia e gas	7
Amministrazione	8
Linea rame	9
Contabilità	2
Area progettazione	3
Ricerca & Sviluppo	3
Magazzino	1
Affari generali	1
Totale	98

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., al 31 dicembre 2024 sono stati erogati compensi agli amministratori per euro 225.996, mentre la quota maturata relativamente ai compensi spettanti ai sindaci è pari ad euro 24.309.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi spettanti al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1, numero 16 bis del Codice civile. Si informa che, l'Assemblea degli Azionisti ha affidato l'incarico di revisione legale per il triennio 2022-2024 a Deloitte & Touche S.p.A. I compensi spettanti alla società di revisione al 31 dicembre 2024 sono pari ad euro 16.500.

Titoli emessi dalla Società

Ai sensi dell'art. 2427, prima comma, n. 17 del Codice civile si segnala che il capitale sociale di Convergenze S.p.A. è composto da n. 7.497.509 azioni ordinarie prive di valore nominale.

L'assemblea straordinaria del 16 ottobre 2020 ha deliberato il frazionamento delle azioni nel rapporto di 500 (cinquecento) nuove azioni ogni 1 (una) azione, aumentandole dalle precedenti n. 11.520 (undicimilacinquecentoventi) a 5.760.000 (cinquemilionisettecentosessantamila). Di queste, n. 352.800 sono state convertite in azioni speciali a servizio di un meccanismo di Price Adjustment Shares basato sul raggiungimento dell'EBITDA Obiettivo 2021 (pari a euro 3,0 milioni). Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2022 ha deliberato la conversione delle n. 352.800 azioni PAS in azioni ordinarie, come illustrato nella relazione sulla gestione cui si rimanda per maggiori dettagli.

A seguito dell'aumento di capitale sociale e dell'integrale esercizio dell'opzione greenshoe, sono state sottoscritte n. 1.600.000 azioni al valore di 1,75 euro, di cui 1,55 euro relativo al sovrapprezzo. In data 16 dicembre 2021, al termine del primo periodo di esercizio dei Warrant Convergenze 2020-2023, sono stati esercitati n. 265.918 Warrant, con conseguente emissione di n. 132.959 nuove azioni, nel secondo periodo d'esercizio sono stati esercitati ulteriori n. 3.500 Warrant, con l'emissione di n. 1.750 nuove azioni e infine, nel terzo e ultimo periodo d'esercizio sono stati esercitati n. 5.600 Warrant con la conseguente emissione di n. 2.800 Azioni ordinarie.

Analisi categorie di azioni emesse dalla società Art. 2427, comma 1, n. 17 Codice civile	Numero azioni ordinarie
Consistenza iniziale	11.520
Frazionamento	5.760.000
Aumento capitale sociale	1.429.000
Esercizio opzione greenshoe (28 gennaio 2021)	171.000
1° periodo di Esercizio Warrant (1-16 dicembre 2021)	132.959
2° periodo di Esercizio Warrant (1-16 dicembre 2022)	1.750
3° periodo di Esercizio Warrant (1-18 dicembre 2023)	2.800
Consistenza finale	7.497.509

Ai sensi dell’art. 2427, prima comma, n.18 del codice civile si segnala inoltre che l’operazione in aumento di capitale ha previsto l’assegnazione gratuita di n. 1 warrant per ogni n. 1 azione di nuova emissione sottoscritta nell’ambito del collocamento o acquistata nell’ambito dell’esercizio dell’opzione di over allotment; in dettaglio sono stati emessi gratuitamente n. 1.600.000 warrant denominati “Warrant Convergenze S.p.A. SB 2020-2023” che danno diritto a sottoscrivere massime n. 800.000 azioni di compendio nel rapporto di conversione di n. 1 azione di compendio ogni n. 2 warrant posseduti, nelle tre finestre di esercizio previste nelle seguenti date: i) 1° dicembre 2021 - 16 dicembre 2021; ii) 1° dicembre 2022 - 16 dicembre 2022; iii) 1° dicembre 2023 - 18 dicembre 2023. Al termine del primo periodo di esercizio (1-16 dicembre 2021) sono stati esercitati n. 265.918 warrant, convertiti in n. 132.959 nuove azioni ordinarie. Al termine del secondo periodo di esercizio (1-16 dicembre 2022) sono stati esercitati n. 3.500 warrant, convertiti in n.1.750 nuove azioni ordinarie. Nella terza e ultima finestra di esercizio del 1° dicembre 2023 - 18 dicembre 2023, sono stati esercitati ulteriori 5.600 warrant, corrispondenti a 2.800 nuove azioni, le quali portano il totale delle azioni della Società a 7.497.509. terminate le finestre di conversione, non esistono più “Warrant Convergenze S.p.A. SB 2020-2023” in circolazione.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sono di seguito evidenziate le operazioni che la Società ha attuato con controparti che, ai sensi della vigente normativa così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24 potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024. Gli interscambi, riportati in tabella, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato garantendo l’individualità delle singole transazioni.

Società/Professionista	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
BCC Capaccio Paestum Serino		1.373.283	146.021	
Consorzio Namex		4.332	45.823	
Cursaro Velia			49.920	
Cursaro Rosangela			36.000	
Redfish Long Term Capital S.p.A.		3.050	27.500	
Kayak S.r.l.			18.333	
Aristea S.p.A.				35.370
Executive Plannig S.r.l.			4.800	529

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Il 7 gennaio 2025 la Società ha comunicato di aver conseguito la prestigiosa certificazione B-Corp, un riconoscimento riservato alle aziende che si dedicano a promuovere un sistema economico inclusivo, equo e rigenerativo, e rappresenta una chiara testimonianza dell’impegno della Società a migliorare l’impatto ambientale e il benessere dei propri stakeholder.

Il 4 febbraio 2025 la Società ha emesso un comunicato stampa per annunciare l’ingresso nel mercato della telefonia come Mobile Virtual Network Operator (MVNO), in partnership con l’operatore nazionale TLC Vianova S.p.A. (“Vianova”), consolidando ulteriormente la propria strategia di diversificazione dell’offerta.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione del *core business*:

BU TLC: l'attività della divisione sarà caratterizzata dal lancio del nuovo prodotto di telefonia mobile denominato SIMON, l'evento è previsto per il mese di aprile. Il primo semestre 2025 sarà caratterizzato anche dalla implementazione della divisione sicurezza, sia dal punto di vista cyber con MySafeNet, che fisico MySefZone. Tali attività saranno parallelamente affiancate dal continuo sviluppo della rete in fibra (XGSPON) e della rete wireless in tecnologia 60ghz (XUWA). In particolare, per l'FTTH nel secondo trimestre 2025 è previsto l'avvio della commercializzazione del Comune di Sala Consilina, Capaccio fraz. Capoluogo (ulteriore lotto), Vibonati (SA), ed inoltre l'inizio del nuovo cantiere di Buonabitacolo (SA). Lo sviluppo della rete wireless continuerà la sua accelerazione, dati i successi del 2024, nel deployment della tecnologia 60ghz anche attraverso nuovi accordi con municipalizzate locali per l'installazione di nuove BTS. Altra spinta alla crescita, con particolare riferimento al secondo semestre 2025, verrà dal potenziamento dell'offerta dei servizi in portafoglio, attraverso l'ingresso nel mercato delle telecomunicazioni mobile.

BU Energia: Secondo l'European Electricity Review del think tank Ember, che ha fornito i primi dati dell'anno appena concluso, nel 2024 il fotovoltaico ha prodotto 304 TWh, pari all'11% dell'elettricità dell'Unione Europea, superando per la prima volta la produzione di elettricità da carbone, pari a 269 TWh ovvero il 10% del totale. Allo stesso tempo, l'eolico con 477 TWh (il 17% del totale) ha generato più elettricità del gas (430 TWh, pari al 16%) per il secondo anno consecutivo. L'elettricità prodotta bruciando gas nell'UE, scrive Ember, è diminuita per il quinto anno consecutivo.

Nel 2024 la domanda di elettricità in Europa è aumentata dell'1,2% a 2.725 TWh. Il nucleare resta la prima fonte di produzione di elettricità in Europa con 649 TWh prodotti, pari al 24% del totale.

In Italia, la produzione da solare fotovoltaico ha raggiunto un massimo storico del 14%, ma sebbene la produzione delle centrali termoelettriche a gas italiane sia diminuita per il terzo anno consecutivo, l'Italia rimane di gran lunga il maggior produttore di elettricità da gas nell'UE.

L'Italia si sta avvicinando a un futuro energetico pulito, tuttavia ancora fortemente dipendente dal gas fossile per la produzione di elettricità, rendendo famiglie e imprese più vulnerabili alle oscillazioni dei prezzi del gas rispetto ad altri Paesi dell'UE. In tale contesto, rafforzare la crescita dell'eolico e del solare aiuterà a proteggere i consumatori italiani dagli shock dei prezzi sul mercato globale del gas. In ragione dei dati incoraggianti, sopra esposti, sarebbe opportuno che il Governo e il Parlamento favorissero una politica con burocrazia ridotta e maggiori risorse per gli investimenti in fonti rinnovabili. Il 2024 poi si è chiuso con la conferma dell'interruzione definitiva dal 1° gennaio 2025 del transito attraverso l'Ucraina del residuo gas russo e con prezzi all'ingrosso che, alla data in cui si scrive, hanno superato i 50 €/MWh, confermando e accentuando la progressiva tendenza di rialzo degli ultimi mesi. Il mercato gas europeo mostra, dunque, un equilibrio fragile e volatilità delle quotazioni, che, nel contesto di un mercato globale del gas sempre più interconnesso, risentono della crescita ancora insufficiente dell'offerta di GNL, delle tensioni geopolitiche, di una crescente finanziarizzazione del trading, con un livello delle scorte abbastanza rassicurante ma inferiore all'inverno scorso. Nel primo mese del 2025, dunque, continua il trend rialzista nei mercati energetici spinti dal prezzo del gas. L'incertezza dello scenario geopolitico nel prossimo futuro resta la variabile determinate. Anche le misure che la nuova amministrazione americana adotterà, dalle politiche sui dazi al regime sanzionatorio, alla produzione di gas, al permitting del Gnl, potrebbero modificare il quadro economico ed energetico complessivo con ricadute a livello europeo ed italiano.

Come ribadito più volte, le nostre offerte (CTE) ai clienti finali a prezzo variabile, indicizzato a PUN per l'energia e al PSV per il Gas più uno spread, tengono Convergenze al riparo dal rischio di aumento dei prezzi. L'introduzione di due nuove offerte sempre a prezzo indicizzato, la Zero Spread per i domestici e la PUN Orario per le aziende, mirano a rafforzare e a far crescere la nostra presenza sul mercato. Nel corso del 2025 saranno rafforzate anche le azioni di marketing con una maggiore spinta sulle azioni di cross selling e su azioni di rafforzamento del Brand Convergenze.

Prosegue anche lo sviluppo del network EVO con diverse nuove Infrastrutture in fase di installazione in diversi Comuni. Entro maggio saranno attive le 4 colonnine per la ricarica elettrica nella città di Salerno, per le quali siamo attualmente in attesa dei lavori di E-Distribuzione mentre sono in programma le installazioni nei Comuni di Centola (località Palinuro) e nel territorio del casertano, espandendo il network in un'altra Provincia campana.

BU Media&Content Delivery Network:

Il progetto Convergenze TV ha ufficialmente preso il via, segnando un importante traguardo per la nostra Società. I primi clienti hanno già sottoscritto l’abbonamento, apprezzando fin da subito le caratteristiche distintive del servizio. I contenuti on demand sono in continuo aggiornamento, con l’obiettivo di offrire un catalogo sempre più ricco e variegato. Inoltre, i riscontri ricevuti dagli utenti nelle prime settimane di utilizzo confermano il valore dell’esperienza proposta: sono state particolarmente apprezzate la semplicità d’uso del dispositivo, la velocità delle sue prestazioni e l’intuitività della piattaforma. Siamo certi che Convergenze TV sarà un elemento strategico per il nostro sviluppo nel 2025.

In definitiva l’impegno del management resta concentrato sull’attività operativa svolta, con particolare attenzione ai rischi e alle opportunità provenienti dal contesto economico e sociale di riferimento, nella consapevolezza che le criticità legate al contesto geopolitico e alla debolezza della crescita economica. Tuttavia, a seguito di un’attenta valutazione dell’evoluzione prevedibile della gestione, e tenuto conto dei presidi strategici posti in essere dal management, si ritiene che l’attuale citato contesto non rappresenti, alla data odierna, un elemento tale da impattare le valutazioni sottostanti alla redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024, con particolare riferimento al rispetto del postulato della continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Ai sensi dell’art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice civile vengono fornite informazioni in merito all’utilizzo di strumenti finanziari, ed in particolare ai contratti derivati in essere.

La Società ha stipulato un Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile. Si specifica che lo strumento derivato in essere presso la banca ICCREA Banca Impresa è stato stipulato in data 14 febbraio 2012 (decorrenza a partire dal 28 febbraio 2014) a copertura del finanziamento in pool con l’Istituto BCC Capaccio e ICCREA Banca Impresa contratto in data 15 novembre 2011 per euro 1.100.000 oltre interessi e con scadenza al 30 novembre 2026. Il valore di mercato al 31 dicembre 2024 del contratto derivato è negativo e pari a Euro -1.339,74.

La Società ha stipulato in data 29 aprile 2020 (decorrenza 30 aprile 2020) altresì un altro Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario (Minibond) per un valore pari ad euro 1.000.000 della durata di 84 mesi e con 12 mesi di preammortamento. Il valore di mercato al 31 dicembre 2024 è positivo e pari ad euro 13.284,35.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

La Società ha usufruito dei benefici previsti dal credito d’imposta per gli Investimenti del Mezzogiorno, di cui all’Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208; art. 7 - quater del decreto - legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. I contributi sono rilevati tra i crediti ed i risconti passivi al momento della notifica da parte dell’Agenzia delle Entrate competente e sono accreditati al conto economico lungo la vita utile residua dei cespiti a cui si riferiscono. Di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni o dal soggetto erogante di cui all’art. 2 bis del D.Lgs 33/2013:

Codice CAR	Codice CE	Titolo Misura	Titolo Progetto
24418	SA.103289	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	Esonero contributivo per l'occupazione in aree svantaggiate 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 (art. 1, commi 161 - 168, L. 178/2020)
24418	SA.103289	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	Esonero contributivo per l'occupazione in aree svantaggiate 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 (art. 1, commi 161 - 168, L. 178/2020)
22078	SA.100005	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni di donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per assunzioni donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)
29698	SA.106194	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno e nelle ZES- art.1,c.98, legge 208/2015 modificato da art. 1, c. 265 legge 197/2022, e art. 5, c. 2, DL 91/2017 modificato da art. 1 c.267, 197/2022	Credito d imposta Investimenti beni strumentali. L. 208/2015. Art. 1, c. 98, L. n. 208/2015.
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	MA.RTE. MAi in dispaRTE
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	BU.NN.ER. BUilding wiNning leadERship
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	S.I.X. enterpriSes learning eXperience
24418	SA.103289	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (1 luglio - 31 dicembre 2022) - (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)
24418	SA.103289	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (1 luglio - 31 dicembre 2022) - (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)

Convergenze S.p.A. Società Benefit – Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024

21788	SA.61940	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)
21788	SA.61940	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)
22078	SA.100005	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni di donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per assunzioni donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)
19795	SA.61598	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno e nelle ZES- art.1,c.98, legge 208/2015 modificato da art. 1, c. 171 legge 178/2020, e art. 5, c. 2, DL 91/2017 modificato da art. 1 c.316, 160/2019	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno, art.1,c.98-108, l. 208/2015, modif.art. 7-quater DL 243/2016, art.1 c.319, l. 160/2019 e art. 1 c. 171 l.178/2020, e nelle ZES art. 5,c. 2, DL 91/2017, conv. l. 123/2017, mod. art 1 c. 316 l. 160/2019
19754	SA.58159	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP
19795	SA.61598	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno e nelle ZES- art.1,c.98, legge 208/2015 modificato da art. 1, c. 171 legge 178/2020, e art. 5, c. 2, DL 91/2017 modificato da art. 1 c.316, 160/2019	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno, art.1,c.98-108, l. 208/2015, modif.art. 7-quater DL 243/2016, art.1 c.319, l. 160/2019 e art. 1 c. 171 l.178/2020, e nelle ZES art. 5,c. 2, DL 91/2017, conv. l. 123/2017, mod. art 1 c. 316 l. 160/2019
21788	SA.61940	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)
21788	SA.61940	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)
22078	SA.100005	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni di donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per assunzioni donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)
23546	SA.103403	TCF: Garanzie sui prestiti per PMI e piccole imprese a media capitalizzazione	Fondo di garanzia - TCF Ucraina
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	MI.SK.I.A. Migliorare le soft Skills Aziendali
18730	SA.63597	COVID-19: Fondo di garanzia PMI - Modifica SA.56966, SA.57625, SA.59655	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)

Convergenze S.p.A. Società Benefit – Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024

19754	SA.58159	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP
8152	SA. 48060	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. c) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 - 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. c) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 - 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	F.E.N.I.C.E. Formare Eccellenze Nuove ed Innovative per una Campania che Evolve
4887	SA.51064	Credito d'imposta per le piccole e medie imprese che iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione	quotazione PMI
12627	SA.56966	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)
8152	SA. 48060	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. c) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 - 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. c) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 - 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Serendipity
526	SA.44007	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Fondo di Garanzia lg.662/96
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	PUZZLE
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	AV/001A/A17 - COMPACT

Convergenze S.p.A. Società Benefit – Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024

884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Il Sistema EVO per la mobilità eco-sostenibile
526	SA.44007	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Fondo di Garanzia lg.662/96
6047	SA51309	Incentivo Occupazione Mezzogiorno	Incentivo Occupazione Mezzogiorno
526	SA.44007	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Fondo di Garanzia lg.662/96
2673		Voucher per la digitalizzazione delle PMI	Miglioramento hardware aziendale
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Serendipity
2208	SA.49450	Training per competere - Formazione continua in azienda	TRAINING PER COMPETERE - FORMAZIONE CONTINUA IN AZIENDA
1563	SA 47680	Incentivo Occupazione SUD	Incentivo Occupazione SUD

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone all'Assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

- Destinare euro 62.656,00 a riserva legale
- distribuire un dividendo ordinario lordo pari a € 0,02 per azione, per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione (escluse le azioni proprie in portafoglio) nel giorno di messa in pagamento di detto dividendo. La data stacco cedola è previsto per il 2 giugno 2025, record-date il 3 giugno 2025 e messa in pagamento il 4 giugno 2025;
- destinare a riserva disponibile il residuo, il cui esatto ammontare sarà determinato solo successivamente, in relazione al definitivo numero di azioni aventi diritto a percepire la distribuzione del dividendo alla data in cui lo stesso maturerà.

Capaccio Paestum
27 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rosario Pingaro



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Convergenze S.p.A. Società Benefit**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Convergenze S.p.A. Società Benefit (di seguito anche la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Convergenze S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Convergenze S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Convergenze S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Maria Santoro
Socio

Napoli, 14 aprile 2025

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

All'Assemblea dei soci della società Convergenze S.p.A. Società Benefit
Via Magna Graecia n. 136
Capaccio Paestum (Sa)

Signori Soci,

il Collegio sindacale della società Convergenze S.p.A. Società Benefit (in seguito anche "la Società") presenta la propria relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. per riferire sull'attività di vigilanza svolta sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e, per quanto di sua competenza, in ordine al relativo bilancio d'esercizio e alla sua approvazione.

1. Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea dei soci convocata in data 29 aprile 2025 per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il Consiglio di amministrazione della Società ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 27 marzo 2025, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- a) progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- b) relazione sulla gestione.

Le attività intraprese dal Collegio sindacale nell'intero esercizio 2024 sono state regolarmente eseguite nelle riunioni periodiche e riepilogate nei relativi verbali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Collegio sindacale ha svolto i controlli e le altre attività di vigilanza in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, nonché alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con riferimento all'attività di controllo e di verifica dell'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della Società, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza, nella quale valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai suddetti parametri, è stata svolta mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto sulla base delle informazioni acquisite nel tempo.

La presente relazione è predisposta dal Collegio sindacale, composto da Giosuè Manguso (presidente), Fabio Spagnuolo (sindaco effettivo) e Simone Lo Giudice (sindaco effettivo), nominato dall'assemblea dei soci con la delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

La presente relazione riassume le seguenti attività previste dagli articoli 2403, commi 1 e 2, e 2429, co. 2, c.c.:

- attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta

amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;

- osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c..

Al termine dei lavori il Collegio sindacale delibera di rendere all'assemblea dei soci di Convergenze S.p.A. Società Benefit la presente relazione che viene depositata agli atti della Società.

2. Attività di vigilanza ex art. 2403, commi 1 e 2, c.c.

Il Collegio sindacale ha acquisito le informazioni sull'andamento generale della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Anche l'esercizio 2024 si caratterizza per un incremento della marginalità, sia in termini complessivi che di Business Unit. Infatti, l'Ebitda Adjusted è pari a 5 milioni di euro, in crescita del 57,8 per cento rispetto ai 3,2 milioni dell'esercizio precedente; l'Ebitda Margin Adjusted risulta pari al 18,9 per cento sul valore della produzione (14,0 per cento nell'esercizio 2023). Nello specifico:

- l'Ebitda Adjusted della Business Unit "TLC" continua la sua crescita costante e risulta pari a 3,6 milioni di euro, in crescita del 22,3 per cento rispetto ai 2,9 milioni di euro registrati nel precedente esercizio. L'Ebitda Margin Adjusted risulta pari al 31,0 per cento in aumento rispetto al 27,7 per cento dell'esercizio precedente;
- l'Ebitda Adjusted della Business Unit "Energia" si attesta pari a 1,4 milioni di euro, in crescita del 495,7 per cento rispetto ai 0,2 milioni di euro registrati nell'esercizio precedente. L'Ebitda Margin Adjusted risulta pari al 9,5 per cento, in aumento rispetto al 2,0 per cento dell'esercizio precedente.

Inoltre, il Collegio apprezza in particolar modo i risultati raggiunti dalla Società nel 2024 anche in termini finanziari. Infatti, al 31 dicembre 2024 l'indebitamento finanziario netto è pari a 4.722.958 euro, migliorato di 850.095 euro rispetto al valore di 5.573.053 euro esistente al 31 dicembre 2023. Tale miglioramento finanziario è ben evidente anche rapportando l'indebitamento finanziario netto all'Ebitda; infatti, tale rapporto si dimostra in crescita anche nel 2024, in quanto passa da un valore di 1,75 al 31 dicembre 2023 a 0,94 al 31 dicembre 2024.

Ciò premesso, il Collegio sindacale ritiene che, in base a tutte le informazioni acquisite nel corso della propria attività di vigilanza, Convergenze S.p.A. Società Benefit abbia assunto decisioni conformi alla legge ed allo statuto sociale e che non sono state imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio societario.

Inoltre, nel corso dell'attività di vigilanza del collegio sindacale, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione; non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 c.c..

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono pervenute denunce ex art. 2408 codice civile.

Il Collegio sindacale, per tutto quanto sopra, ritiene che possa essere espresso un giudizio positivo in merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'adeguatezza della struttura organizzativa, all'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

3. Riunione degli organi sociali

Il Collegio sindacale dà atto dei flussi informativi posti in essere mediante contatti diretti e indiretti con tutti gli organi e funzioni sociali e della loro idoneità a garantire la verifica della conformità della

struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili.

In particolare:

- il Collegio sindacale si è riunito quattro volte nel corso del 2024 per riepilogare le proprie attività di controllo; in altre occasioni, poi, il Collegio sindacale, ha effettuato verifiche e ha raccolto informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali in merito al sistema amministrativo contabile e alla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- il Collegio sindacale ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea dei soci, in relazione alle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società. In base alle informazioni così assunte dal Collegio sindacale, dette deliberazioni e operazioni risultano conformi alla legge e allo statuto sociale e non evidenziano potenziali conflitti d'interesse con la Società, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali o tali da compromettere l'integrità patrimoniale della Società;
- Il Collegio sindacale ha condiviso il proprio operato con la società di revisione legale incaricata della revisione legale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 di Convergenze S.p.A. Società Benefit, Deloitte & Touche S.p.A., la quale ha a sua volta illustrato i controlli eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione, nonché le questioni fondamentali incontrate nello svolgimento dell'attività. Da tale flusso informativo non sono emerse criticità;
- Il Collegio sindacale ha condiviso con l'Organismo di Vigilanza la propria attività di controllo ricevendo i verbali che tale Organismo ha predisposto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

4. Attività di controllo delle attività e passività e del risultato economico indicati nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Il collegio sindacale ha verificato il progetto di bilancio dell'esercizio di Convergenze S.p.A. Società Benefit chiuso al 31 dicembre 2024, che è stato trasmesso dal relativo consiglio di amministrazione in data 26 marzo 2025.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della Società, redatto applicando i principi contabili OIC, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 27 marzo 2025 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge relative alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo amministrativo, nella redazione del suddetto bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non si evidenziano osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. i valori significativi delle immobilizzazioni immateriali iscritte all'attivo dello stato patrimoniale (sostanzialmente riconducibili a costi per attività di ricerca e sviluppo) sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto tra le attività dello stato patrimoniale.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 si è chiuso con un risultato positivo pari a 1.253.115 euro, e il collegio sindacale concorda con la seguente proposta di destinazione dell'utile d'esercizio:

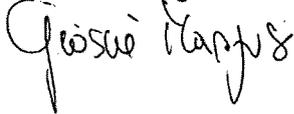
- euro 62.656,00 a Riserva Legale,
- distribuzione di un dividendo ordinario lordo pari a euro 0,02 per azione, per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione (escluse le azioni proprie in portafoglio) nel giorno di messa in pagamento di detto dividendo. La data stacco cedola è prevista per il 2 giugno 2025, "record-date" il 3 giugno 2025 e messa in pagamento il 4 giugno 2025;
- destinazione a riserva disponibile il residuo, il cui esatto ammontare sarà determinato solo successivamente, in relazione al definitivo numero di azioni aventi diritto a percepire la distribuzione del dividendo alla data in cui lo stesso maturerà.

Tenuto conto di quanto sopra e per quanto di propria competenza, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio di Convergenze S.p.A. Società Benefit chiuso al 31 dicembre 2024, e dunque, considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, si propone all'assemblea dei soci di Convergenze S.p.A. Società Benefit di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione.

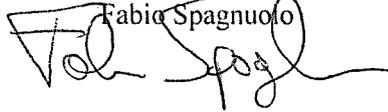
Capaccio Paestum, 14 aprile 2025

Il Collegio sindacale

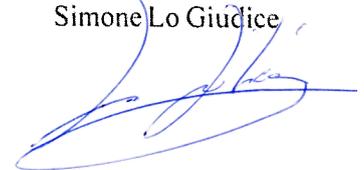
Presidente
Giosuè Manguso



Sindaco effettivo
Fabio Spagnuolo



Sindaco effettivo
Simone Lo Giudice






Convergenze[®]
internet - phone - TV - energie

